

CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE
DEL 24/07/2025

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera.

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Graziella Visconti (presente), Luigi Zucchelli (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Letizia Voci (assente), Paolo Reggiani (presente), Giacomo Colombo (presente), Stefano Figus (presente).

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (presente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Segretario.

Abbiamo il numero legale, la seduta è valida. Invito i Consiglieri a indicare gli scrutatori.
Grazie.

CONS.

Banfi.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie.

1. COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni".

Comunicazione del Presidente del Consiglio. Ai sensi dell'articolo 166-176 del Decreto Legislativo 267 del 2000 e dell'articolo 52 del vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 63, del 27 settembre '24, la Giunta Comunale con deliberazione 104, del 5 giugno 2025 ha approvato il terzo prelevamento dal fondo di riserva per euro 7.998,67. Il fondo si ridetermina quindi in euro 14.100,38.

2. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA PER NOVATE AD
OGGETTO: "GENOCIDIO E PULIZIA ETNICA NELLA STRISCIA DI GAZA".

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Possiamo passare al punto 2 all'ordine del giorno: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Sinistra per Novate ad oggetto: "Genocidio e pulizia etnica nella Striscia di Gaza". Do la parola al primo firmatario, Consigliere Stefano Figus.

CONS. FIGUS STEFANO

Buonasera. Se la storia, come spesso ci piace raccontare e raccontarci, ha lo scopo di costituire anche un monito a non ripetere l'atrocità del passato, di prenderne insegnamento e di applicarlo nel presente in cui viviamo, vien da dire che siamo dei cattivi maestri.

Con l'inerzia dimostrata in questi mesi, la ritrosia nel denunciare e la mancanza di coraggio nel prendere atto che un genocidio era effettivamente in corso a Gaza e nelle altre regioni dello Stato palestinese, abbiamo dato prova, noi occidentali soprattutto, di una grande, grande ipocrisia. Non abbiamo saputo essere minimamente capaci di accettare l'evidenza storica di questa tragedia e quindi di agire con prontezza per una ferma condanna.

Ne è seguito un "laissez faire" internazionale che ha consentito la mano etnicida e genocida del governo israeliano, dello Stato di Israele, di procedere indisturbata, procedendo spedita verso un'operazione di sgombrò ed igiene etnica. Parole che mi rendo conto sono particolarmente forti, che però non possiamo evitare di utilizzare di fronte all'immagine di centinaia di bambini martoriati, mutilati e uccisi, rimasti orfani, costretti alla fame, in cerca di fuga, ma anche costretti a restare, perché anche le vie di fuga sono impediti, in attesa probabilmente di un raid fatale.

Di fronte all'immagine di madri e padri, di nonni che piangono figli e nipoti, non possiamo raccontarci la storiella di un'operazione militare difensiva. Non lo era già nel 2023, figurarsi oggi! È vero, qualcosa si è mosso nelle coscienze di alcuni governi occidentali, ci si è resi conto, alla fine con molta lentezza, troppa lentezza, che non di barbarie occasionali si è macchiata Israele, ma di un'operazione sistematica di annientamento di un popolo, di un paese, di una nazione.

In ultimo, è stato l'attacco proprio a una chiesa cristiana a far aprire gli occhi ai molti ancora reticenti rispetto a questa violenza decisamente sproporzionata, sebbene

orchestrata chirurgicamente. Non si tratta solo di raid, non solo di armi, ma anche di tutta una serie di soprusi. Impedire la fuga dei civili inermi, l'accesso alle primarie e fondamentali cure mediche, da parte delle agenzie internazionali peraltro, nonché gli approvvigionamenti di base.

Tutto ciò costituisce una perversa operazione di anni annientamento, peraltro davvero è difficile pensarla come un'operazione militare in qualche modo non pensata.

Con questo ordine del giorno, nel piccolissimo che pur possiamo fare, veramente troppo poco, denunciando l'urgenza di continuare a far presente i crimini contro l'umanità compiuti a Gaza e nelle altre regioni del Medio Oriente dal governo di Israele. Dobbiamo essere chiari, invitando quanti più possibile a prendere atto seriamente di quanto sta succedendo e di quanto molto possano fare i governi dei nostri paesi e dei paesi occidentali per fermare queste atrocità.

Al di là di una scontata e dovuta manifestazione di solidarietà, ci spinge la considerazione che anche il nostro Comune, per mano di questo Consiglio in primis, si impegna a favorire tutte le iniziative di concreto sostegno, pur minute possono sembrare, che siano promosse dalle associazioni, ma che possono provenire benissimo dall'attuale amministrazione.

È fondamentale non far cadere il sipario su una situazione che è ancora ampiamente in corso e di cui non si intravede alcun concreto impegno internazionale a farla cessare.

Chiudo con le parole di Francesca Albanese: "A Gaza la fame voluta e pianificata da Israele".

L'ordine del giorno che abbiamo presentato è disponibile agli atti. Io non ho voluto darne una compiuta lettura, ho voluto motivarla con un intervento. Ho concluso.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Bassani. Prego.

CONS. BASSANI ALESSANDRO

Sì, grazie Presidente. Dunque, come Fratelli d'Italia condividiamo la premessa dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Figus di Sinistra per Novate e cioè che anche il Consiglio Comunale, oltre ai temi che riguardano la vita cittadina, debba a volte esprimersi su ciò che avviene nel mondo.

Tuttavia, non possiamo che esprimerci in maniera contraria verso un documento così impostato per ovvi motivi, tra i quali anche un'ingenerosa critica nei confronti dell'operato dell'Italia e del governo che dopo l'inaccettabile attacco dell'esercito israeliano alla

parrocchia cattolica presente nella Striscia di Gaza, che ha causato vittime e il ferimento, seppure in modo lieve, anche del parroco, tramite il Ministero degli Esteri ha adottato una dichiarazione, insieme ad altre nazioni, che meglio esprime la nostra posizione su questo tema e che riporto alla vostra attenzione.

Così dice questa dichiarazione. La sofferenza dei civili a Gaza ha raggiunto livelli insostenibili. Il modello adottato dal governo israeliano per la distribuzione degli aiuti è pericoloso, alimenta l'instabilità e priva i cittadini di Gaza della loro dignità umana. Condanniamo il rilascio a rilento degli aiuti umanitari e l'uccisione disumana di civili, compresi i bambini, mentre cercano di soddisfare i propri bisogni essenziali di acqua e cibo. È agghiacciante che oltre 800 palestinesi siano stati uccisi mentre tentavano di accedere agli aiuti. Il rifiuto da parte del governo israeliano di fornire assistenza umanitaria essenziale alla popolazione civile è inaccettabile. Israele deve adempiere ai propri obblighi ai sensi del diritto umanitario internazionale.

Gli ostaggi trattenuti crudelmente da Hamas dal 7 ottobre '23 continuano a subire terribili sofferenze. Condanniamo la loro detenzione prolungata e chiediamo il loro rilascio immediato e incondizionato.

Un cessate il fuoco negoziato rappresenta la migliore speranza per riportarli a casa e porre fine all'angoscia delle loro famiglie. Invitiamo il governo israeliano a revocare immediatamente le restrizioni al flusso degli aiuti e consentire con urgenza alle Nazioni Unite e alle ONG umanitarie di svolgere il proprio lavoro.

Chiediamo a tutte le parti di proteggere i civili e di rispettare pienamente gli obblighi previsti dal diritto umanitario internazionale.

Le proposte di trasferire la popolazione palestinese in una città umanitaria sono del tutto inaccettabili. Lo sfollamento forzato permanente costituisce una violazione del diritto umanitario internazionale. Ci opponiamo fermamente a qualsiasi misura che implichi un cambiamento territoriale o demografico nei territori palestinesi occupati.

Il piano di insediamento dell'amministrazione civile israeliana, se attuato, dividerebbe in due il futuro stato palestinese, costituendo una palese violazione del diritto internazionale e compromettendo gravemente la soluzione dei due stati, che tutti auspichiamo.

Nel frattempo, la costruzione di nuovi insediamenti in tutta la Cisgiordania, compresa Gerusalemme est, ha subito un'accelerazione, mentre le violenze da parte dei coloni nei confronti dei palestinesi sono aumentate drasticamente.

Tutto ciò deve cessare. Esortiamo alle parti e la comunità internazionale a unirsi in uno sforzo comune per porre fine a questo terribile conflitto.

Il documento finisce con un ulteriore appello ai governi degli Stati Uniti ed Egitto per raggiungere appunto l'obiettivo di un cessate il fuoco e così si conclude.

Noi, come gruppo di Fratelli d'Italia, ci sentiamo di condividere la posizione qui espressa. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Sì, buonasera. Gentile Presidente, gentili Consiglieri e Consigliere comunali, cittadine e cittadini in ascolto, come gruppo AVS, riteniamo che il ruolo del Consiglio Comunale sia anche quello di farsi portavoce del sentimento della comunità novatese presso le istituzioni locali e nazionali in occasione di situazioni di particolare rilevanza storica, come detto anche negli interventi dei Consiglieri precedenti.

Quello che sta avvenendo adesso in Palestina è a pieno titolo considerabile di rilevanza storica e le immagini e le notizie che arrivano da laggiù inquietano la maggioranza di tutti noi. A prescindere dalla netta condanna dei fatti del 7 ottobre del 2023 e delle opinioni che si possono avere sull'origine e sull'evoluzione della questione israelo-palestinese dal 1948 a oggi, ciò che sta accadendo ora a Gaza è ormai sotto gli occhi di tutti e ha un solo nome: genocidio.

Non lo diciamo noi, lo dice l'ONU, lo dice Amnesty International, lo dice Human Right Watch, lo dice la Corte di Giustizia Internazionale. L'obiettivo è la conquista di Gaza e l'espulsione dei gazawi, come dichiarato esplicitamente dagli stessi esponenti del governo israeliano.

Cito il ministro delle finanze israeliano. La prossima fase sarà il taglio dell'elettricità e l'acqua a Gaza, seguito da un attacco massiccio letale e rapido su Gaza, che porterà alla conquista del territorio e all'incoraggiamento del piano Trump per la migrazione della popolazione.

Il leader del partito di governo Zelut: "Ogni bambino a Gaza è il nemico. Dobbiamo occupare Gaza e colonizzarla e non sarà lì un solo bambino di Gaza, non c'è un'altra vittoria".

Netanyahu, che è il primo ministro: "Abbiamo già istituito un organo di governo che permetterà ai civili di uscire da Gaza, ma il problema principale è questo. Abbiamo

bisogno di paesi ospitanti disposti ad accoglierli. È su questo che stiamo lavorando in questo momento”.

Il ministro della difesa: “Il nuovo passo che aiuterà i gazawi a scegliere liberamente di andarsene è concentrarli tutti in un luogo solo. Costituiremo una città umanitaria che accoglierà tutti i gazawi e della quale potremmo uscire solo se destinati a uno stato estero dove poter immigrare volontariamente”.

Potremmo continuare a citare dichiarazioni fatte alla luce del sole da altri esponenti di governo e dell'establishment israeliano sullo stesso tono, ma sicuramente le avrete lette e ascoltate tutti quanti.

Non si tratta quindi di discutere sull'attendibilità delle fonti, dell'essere ideologicamente schierati, più o meno affini politicamente o culturalmente a Israele o ai palestinesi, dichiararsi scettici o meno sulle notizie che arrivano alle nostre orecchie. Si tratta molto più semplicemente di leggere ciò che dicono gli stessi governanti israeliani su quelle che sono le loro intenzioni. Essi dicono che vogliono eliminare i gazawi fisicamente, con le armi, ma soprattutto con la riduzione progressiva dei beni necessari alla sopravvivenza per indurle di fronte alla matematica certezza di non poter provvedere alla sopravvivenza dei propri figli, alla libera scelta di andarsene altrove. Genocidio e deportazione.

Possiamo assistere inerti a tutto ciò? Sovente, studiando la storia del '900, a tutti noi non sarà capitato di chiederci come fosse stato possibile che i cittadini italiani e tedeschi negli anni '30 abbiano potuto impavidamente accettare le discriminazioni prima e la deportazione degli ebrei poi. Ecco che abbiamo davanti ai nostri occhi proprio in questi giorni la risposta. È facilissimo accettare e girare dall'altra parte.

L'ordine del giorno chiede quattro cose e su quattro cose si concentra:

- la condanna di Israele;
- la promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- la promozione di una raccolta di fondi per aiuto sanitario a Gaza;
- l'esposizione sulla facciata del Comune della bandiera palestinese come riconoscimento del diritto di quel popolo a esistere e avere uno stato.

Sono quattro richieste che condividiamo e che motivano il nostro voto a favore. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola? Prego, Consigliere Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Grazie Presidente. Signori Consiglieri, allora qui io mi trovo, diciamo, sostanzialmente allineato con gli interventi che hanno fatto i Consiglieri che mi hanno proceduto e, in particolare, devo dire, Fratelli d'Italia che ha sottolineato come il governo italiano non è vero che non abbia condannato gli episodi, anzi la posizione è stata ferma, almeno nel periodo più recente.

Volevo dire questo, ho sempre sostenuto che in quest'aula dovessero rimanere fuori argomenti che non riguardavano la città di Novate, però devo ringraziare il Consigliere Figus che ha portato un tema che tocca la coscienza di tutti. Quindi trovo in questo caso la sede opportuna e giusto averlo presentato, anche per le cronache che in questi giorni ancora ci stanno, come dire, turbando, se non peggio, tutti i giorni.

E quindi bello e buono che venga affrontato questo tema. Dico subito che però il voto all'ordine del giorno da parte nostra sarà contrario perché affronta il tema in una maniera, diciamo, laterale, piuttosto radicale, vorrei dire forse a senso unico perché, al di là delle parole che sono state dette dal Consigliere nella sua presentazione, noi poi dobbiamo votare quello che c'è scritto. E se andiamo a leggere delle parole e delle frasi, dei passaggi di quello che c'è scritto, io francamente non mi sento di poter condividere certi passaggi e certe affermazioni.

Quindi, cosa dire? Io mi sono scritto due righe, non lo faccio di solito, parlo sempre così, però mi sono scritto due righe proprio perché è un tema piuttosto sensibile, cioè che è molto sensibile, piuttosto è sbagliato.

Allora, ho scritto che l'orrore è la guerra. La guerra è sempre brutta e porta morti e dolori e non dovremmo mai dimenticarlo; mentre a volte come se capitasse che ci si sia quasi abituati alle atrocità della guerra. E dico questo perché l'altro giorno, mentre i telegiornali davano la notizia della bomba che ha colpito la chiesa cristiana, e questo è stato, diciamo, l'episodio più eclatante, che ha un po' mosso alcuni ambienti un po' silenti, i giornalisti ed anche un sacerdote in televisione dicevano: "Speriamo che si sia trattato di un errore di mira".

È una frase spontanea, naturale, ma che a me ha fatto pensare. Ma come? Quindi tutto a posto se la bomba avesse centrato l'altro e, per così dire, obiettivo giusto? Quindi l'errore non è la mira, ma l'errore è la bomba. Quindi ritorniamo lì sempre, ogni guerra è brutta, ogni guerra porta dolori e tragedie.

Non posso dare soluzioni e credo che nessuno di noi le possa dare. Qua al mondo sta cercando di trovarne e siamo ancora a vedere la pace come un traguardo e speriamo che venga raggiunto, però è ancora un traguardo da raggiungere.

Farò alcune riflessioni. Il conflitto israelo palestinese è una delle dispute più lunghe, complesse e dolorose della storia contemporanea, radicato in rivendicazioni territoriali, identitarie, religiose e storiche, ha causato negli anni centinaia di migliaia di vittime e sofferenze indicibili a entrambe le popolazioni.

Nonostante decenni di negoziati e poi guerre, ancora tentativi di mediazione, la pace, come dicevo, resta un traguardo. La soluzione, dal nostro punto di vista, e non lo diciamo solo noi, è quella di due stati indipendenti, liberi, autonomi per due popoli.

La questione israelo palestinese affonda le sue radici nel ventesimo secolo con l'istituzione del mandato britannico sulla Palestina, dopo la Prima Guerra Mondiale e l'immigrazione ebraica crescente, soprattutto in seguito all'olocausto.

Nel '47 le Nazioni Unite proposero un piano di partizione che prevedeva la creazione di due stati, uno ebraico e uno arabo, ma la cosa non riuscì per l'impossibilità di trovare accordi, per il rifiuto di un piano da parte di diversi paesi arabi e addirittura già ci fu la prima guerra, quella del '48, anno di nascita dello Stato di Israele. E da lì la guerra non è mai finita, è partita nel '48.

Da allora il conflitto ha attraversato fasi alterne, guerre, processi di pace interrotti, espansione degli insediamenti israeliani nei territori occupati, attentati terroristici e via via una reciproca sfiducia e odio reciproco delle due popolazioni.

Oggi Israele è uno stato tecnologicamente avanzato, anche purtroppo militarmente molto avanzato. Hanno investito molto in quel tipo di settore, mentre i palestinesi vivono in parte sotto occupazione militare e in parte sotto blocco a Gaza. La situazione attuale non giova a nessuno. I civili israeliani vivono sotto la minaccia dei razzi e degli attacchi terroristici, i palestinesi sotto occupazioni e condizioni umanitarie drammatiche e la mancanza di una prospettiva concreta di pace alimenta, come dicevo, il radicalismo, il rancore e la sfiducia. Venendo alle tristi cronache dei giorni nostri, riteniamo inaccettabile la sproporzionata reazione militare di Israele che ha anche causato un numero elevatissimo di vittime civili palestinesi, incluse donne e bambini, soprattutto nella Striscia di Gaza.

Il diritto alla legittima difesa di Israele dagli attacchi terroristici non può giustificare un uso, come ho detto, sproporzionato della forza contro la popolazione civile e la violazione dei più elementari diritti civili con violazione del diritto internazionale. Allo stesso tempo, però, è imprescindibile e doveroso condannare con assoluta chiarezza, cosa che è stata già

fatto in quest'aula in occasione degli episodi dell'attentato di Hamas, ogni forma di terrorismo che da anni fa vittime fra la popolazione israeliana.

Le azioni di Hamas e di altri gruppi armati palestinesi che includono attacchi suicidi, lanci di razzi, rapimenti, violenze, insomma, lo sappiamo, rappresentano oltre che gravi azioni di guerra, un ostacolo concreto alla pace. Tali azioni non solo seminano morte e paura tra la popolazione israeliana, ma alla fine danneggiano anche la stessa causa palestinese, alimentando la retorica della guerra e delle ulteriori ritorsioni, dando pretesto alle ulteriori ritorsioni da parte di Israele.

La soluzione di due stati, uno stato di Israele e uno stato di Palestina, che coesistono fianco a fianco entro confini sicuri... Sì, ok.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Era un segno.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Rappresenta, come dicevo, dal nostro punto di vista, la soluzione.

Se Israele ha diritto di esistere in sicurezza come patria del popolo ebraico, la Palestina ha uguale diritto di esistere come patria libera per il popolo palestinese.

Come detto, la sproporzione della forza e la negazione dei diritti sono ostacoli gravi alla costruzione di una pace duratura, ma, allo stesso modo, il ricorso alla violenza e al terrorismo mina la legittimità di ogni rivendicazione politica.

Solo il riconoscimento reciproco e il dialogo possono portare a un futuro di pace condiviso e di fronte a una crisi così prolungata e devastante, enti e organizzazioni sovranazionali, come le Nazioni Unite, l'Unione Europea, la Lega Araba e tutta la comunità internazionale hanno ormai, ma ce l'avevano anche prima, il dovere morale e politico di prendere posizione in difesa del diritto internazionale e della dignità di entrambe le popolazioni, abbandonando una sorta di equidistanza passiva, ma assumere un ruolo più deciso e porsi come promotori del dialogo e garanti di accordi per una pace duratura. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Io approfitto, ricordo quello che ci eravamo detti anche in Capigruppo, se i Consiglieri che hanno fatto l'intervento vogliono depositare anche la copia scritta ai fini poi della verbalizzazione, poi il Segretario è disponibile.

Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, buonasera. Allora, tre ordini di riflessioni rispetto a un tema decisamente complesso.

Allora, il primo, come già richiamato da alcuni Consiglieri, sull'opportunità comunque di parlarne questa sera in Consiglio Comunale a Novate Milanese.

La seconda che riguarda appunto le motivazioni rispetto a quello che sarà il nostro voto rispetto all'ordine del giorno.

E, da ultimo, alcune note aggiuntive rispetto alla composizione complessiva dell'ordine del giorno.

Allora, sul primo punto, anche noi riteniamo opportuno, diciamo, che ci sia stato questo momento di riflessione. La tragicità degli eventi che si sono succeduti in Israele e in Palestina dal 7 ottobre 2023 in poi, ha assunto dimensioni tali da avere quasi assuefatto i sensi sociali e personali.

Vero è che, appunto, da quando è stato presentato l'ordine del giorno nelle ultime settimane c'è stata una paurosa escalation dal punto di vista di quelle che sono state le azioni di Israele su Gaza e quindi c'è stato, diciamo, un movimento, quindi un ritorno di attenzione e di profonda riflessione anche individuale.

Stiamo parlando di una sofferenza indicibile che affonda le proprie radici in una storia complessa e drammatica che interpella le nostre coscienze di cittadini italiani ed europei chiamati a un ruolo di responsabilità nella nostra comunità cittadina.

Al di là delle valutazioni politiche e delle evidenti responsabilità di Hamas del governo Netanyahu che saranno giudicate dalla storia, riteniamo che anche il Consiglio Comunale di Novate Milanese possa e debba esprimere la propria posizione e sollecitare un'azione politica, pur trattandosi di una questione che va oltre le sue competenze dirette.

Questo vale anche alla luce degli atteggiamenti assunti dalla comunità internazionale, in particolare dall'Unione Europea e dall'Italia. Quindi questo diciamo in termini di opportunità della di riflessione.

Il secondo punto riguarda invece come ci esprimeremo nei confronti di questo ordine del giorno. Preannuncio che il voto del Partito Democratico sarà favorevole perché riteniamo che le richieste, cioè quindi il deliberato dell'ordine del giorno che è stato anche richiamato dal Consigliere Colombo. Quindi relativamente alla condanna del genocidio, sostenendo le sanzioni, i mandati di arresto internazionali e l'isolamento dello Stato di Israele, sostenere le iniziative di promozione e informazione, aderire a un atto, appunto, di solidarietà concreta, che sono le azioni dirette alla creazione di una struttura sanitaria sul territorio

della Striscia di Gaza e anche l'esposizione della bandiera palestinese rappresentano temi assolutamente condivisibili alla luce di quello che sta oggettivamente accadendo a Gaza e quelle che sono state poi anche le espressioni della comunità internazionale.

La nostra attenzione è prima di tutto rivolta appunto al popolo di Gaza, le cui sofferenze sono talmente evidenti ed enormi che risultano difficili da raccontare. Le immagini che vediamo quotidianamente, i viveri utilizzati come trappola e strumento di morte, i bambini uccisi dalla fame, le strutture sanitarie rase al suolo, i luoghi della vita quotidiana cancellati, interpellano con veemenza le coscienze.

La sentenza della Corte Internazionale di Giustizia e il parere della relatrice speciale delle Nazioni Unite descrivono un contesto che presenta elementi di gravissima violazione del diritto internazionale della dichiarazione universale dei diritti umani. La Corte Penale Internazionale ha recentemente emesso mandati d'arresto nei confronti del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e dell'ex ministro della difesa Gallant, accusati di crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Sul genocidio si sono già espressi, appunto, il Consigliere Colombo e il Consigliere Figus. C'è stata un'escalation, appunto, anche di quelli che sono appunto i rappresentanti del governo israeliano. Non più tardi, appunto, anche di oggi pomeriggio viene riportato un ministro che dichiara che tutta Gaza sarà ebraica. Il governo sta spingendo affinché Gaza venga cancellata. Grazie a Dio stiamo estirpando questo male. Questo dà proprio la misura del genocidio che è in atto in questi territori.

Ripeto, quindi il voto assolutamente favorevole rispetto al deliberato. Abbiamo però qualche elemento da sottolineare rispetto a come è strutturato complessivamente l'ordine del giorno, perché riteniamo opportuno dare una visione più ampia. Nella scrittura intervengono quelli che sono poi il vissuto personale, le storie, anche eventuali radicalità. Per cui, anche lato nostro, come PD, ci sentiamo appunto di andare a sottolineare alcuni elementi che non ci trovano d'accordo.

Davanti alla situazione disumana che si consuma nella Striscia di Gaza, che di settimana in settimana si fa, se possibile, sempre più intollerabile, una fetta sempre più consistente dell'opinione pubblica mondiale sta prendendo posizione. Alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia, Irlanda si sono uniti al gruppo di stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo stato di Palestina. Sono ormai 146 su 193 Stati membri delle Nazioni Unite, oltre il 75% degli Stati membri, che hanno riconosciuto formalmente lo stato di Palestina entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale

condivisa, quale passo fondamentale per un'equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura.

Sottolineo questi aspetti perché, sottolineiamo insomma come comunità del Partito Democratico perché riteniamo che l'ordine del giorno presentato non cita in nessun passaggio il tema dell'importanza cruciale del riconoscimento formale dello stato di Palestina. Un passaggio fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale.

Un'altra mancanza, a nostro avviso, è il mancato riferimento agli eventi drammatici del 7 ottobre del 2023 e la sorte degli ostaggi israeliani. Dobbiamo avere pari attenzione anche a coloro che sono appunto gli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la cui liberazione è un imperativo urgente e non negoziabile.

Riteniamo inoltre scorretto e distante dalla nostra sensibilità l'utilizzo di espressioni quali entità sionista per riferirsi allo stato di Israele. Un termine non semplicemente impreciso, ma profondamente ideologico che mira a disconoscere la legittimità e, addirittura, il diritto ad esistere. Ideologismi che finiscono per alimentare una narrazione che nega ogni possibilità di soluzione politica, ogni prospettiva di coesistenza tra i popoli.

Concludo ribadendo appunto quello che è il nostro voto favorevole e l'importanza, appunto, di averne discusso questa sera, aver trovato diciamo, al di là di quelle che poi sono, sarà appunto il voto anche di alcuni dei gruppi di maggioranza che si sono espressi, alcuni punti di contatto rispetto allo scenario complessivo. Com'è stato giusto che il nostro Consiglio Comunale non si sia voltato dall'altra parte.

Ribadisco, in conclusione, appunto, il voto favorevole all'ordine del giorno.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Bassani. Prego.

CONS. BASSANI ALESSANDRO

Sì, grazie. Sì, io volevo solo ribadire, chiarire un attimo la nostra posizione nel caso non fosse così chiara. Allora, noi non abbiamo nessun problema a, come detto prima, riteniamo inaccettabili appunto la politica attuata da Israele in questa guerra e non abbiamo nessun timore ad esprimere una parola di solidarietà e di vicinanza alla popolazione palestinese. Però, come appena ricordato anche dal Consigliere Ballabio nel suo intervento, non possiamo che votare contro a una delibera, a un ordine del giorno così

impostato. Oltretutto, da quello che ci siamo informati anche per ciò che va a deliberare, come ad esempio l'esposizione della bandiera palestinese, credo che tecnicamente da regolamento non sia probabilmente neanche possibile.

Per questo, il nostro voto sarà comunque contrario. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi... Ah, scusa, prego, Consiglieria Visconti.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Brevemente, perché... però volevo ringraziare di questa opportunità, per il tema posto. Condivido molte delle cose dette dai Consiglieri precedenti, dal Consigliere Bassani, dal Consigliere Ballabio, dal Consigliere Cavestri. Quindi il voto contrario non è per una irresponsabilità di fronte a questa situazione, ma è per una situazione decisamente complessa e per come è stato presentato questo ordine del giorno. Ecco, ci sono alcune cose che non accetto della presentazione. Il tema ovviamente è di altro livello. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Ci sono interventi? Allora, possiamo mettere in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Contrari? Nessun astenuto.

SEGRETARIO COMUNALE

Favorevoli 5, contrari 11, astenuti 0.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Il Consiglio non approva l'ordine del giorno.

3. APPROVAZIONI VERBALI SEDUTA CONSILIARE DEL 25/6/2025.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto numero 3: "Approvazione dei verbali di seduta consiliare del 25 giugno 2025".

Chiedo al Consiglio se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri sui verbali?

In assenza di osservazioni il Consiglio prende atto e approva all'unanimità.

4. BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - ASSESTAMENTO GENERALE, VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO E VERIFICA DELLO STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto 4: "Bilancio di Previsione 2025-2027, assestamento generale, verifica equilibri di bilancio e verifica dello stato di attuazione dei programmi". Do la parola per l'illustrazione al... però un attimo, chiedo scusa, sulla votazione precedente, abbiamo considerato il Consigliere Fontana e Zucchelli.

SEGRETARIO COMUNALE

Sì, 11, hanno alzato la mano, li ho visti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ok, perfetto, perfetto. Ok, perfetto, perfetto. Va bene. Allora, do la parola quindi per l'illustrazione del punto numero 4 al Vicesindaco. Grazie.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Buonasera. Credo che la discussione in Commissione sia stata sufficientemente ampia e costruttiva. Mi limiterò quindi a poche note sintetiche, pur rimanendo a disposizione, come sempre, per eventuali domande e/o approfondimenti.

L'assestamento di bilancio che presentiamo questa sera per l'approvazione del Consiglio è frutto di un lungo lavoro di interazioni con gli uffici. Non si tratta però di un mero riequilibrio tecnico, ma anche di un orientamento politico. Molto resta da fare anche sul piano del metodo, ma è tuttavia un primo passo verso una gestione sempre più mirata a meglio orientare le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi programmatici, pur nel rispetto degli equilibri di un bilancio che, soprattutto per quanto riguarda la spesa corrente, deve necessariamente fare i conti con notevoli rigidità strutturali.

Il risultato di questa azione di collaborazione è un significativo contenimento della spesa rispetto alle richieste iniziali. Ciò nonostante, si è comunque resa necessaria l'applicazione per l'esercizio 2025 di oltre 1 milione di euro di avanzo, di cui 600.000 per la parte corrente.

Tale cifra si aggiunge a quanto deliberato con la variazione approvata dal Consiglio del 29 aprile e porta quindi l'utilizzo complessivo dell'avanzo a quasi 5,2 milioni di euro.

È in particolare sul fronte delle Entrate che si è proceduto ad un'attenta verifica che ha portato a rideterminare alcuni importi significativi, come i proventi da sanzioni del codice della strada meno €60.000, le concessioni cimiteriali per le cappelle gentilizie meno €45.000 e soprattutto l'importo relativo alla lotta all'evasione IMU per una riduzione di €220.000.

Come variazione positiva, sempre sul fronte dell'entrate, registriamo i dividendi distribuiti da Ascom per €50.000.

È già in corso e verrà ulteriormente rafforzato, ma mi preme sottolinearlo anche in questa sede, il controllo dell'andamento delle riscossioni sui residui attivi.

Per quanto riguarda le spese, si tratta principalmente di riallocazioni conseguenti alle necessità dei settori circa lo stato di avanzamento dei programmi. Segnalo in particolare circa €100.000 di incarichi professionali tecnici e €30.000 per la ricognizione straordinaria del patrimonio, base fondamentale per l'implementazione del nuovo sistema di contabilità a Crual.

L'avanzo applicato alla parte capitale, circa €450.000, è quasi completamente dedicato a un fitto programma di manutenzioni.

Per gli esercizi successivi si registra una variazione relativa alla gestione corrente per circa €100.000 nel 2026 e per circa €27.000 nel 2027.

Come detto, resto a disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. Allora, sul punto io do la parola alla Consiglieria Visconti perché, come avete visto, sono stati presentati cinque emendamenti dal gruppo Novate Sì, quindi do la parola alla Consiglieria Visconti per una brevissima illustrazione. Prego.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Sì, non sto a leggere le cinque proposte di emendamento perché tutti avete ricevuto. Dico solo che queste proposte nascono, come dire, dal desiderio di proporre degli interventi che vadano a programmare un lavoro di lungo periodo.

Quindi abbiamo individuato cinque punti che potevano essere per noi significativi.

Il primo emendamento riguarda la gestione finanziaria proprio per la complessità che questo riveste e anche alla nuova normativa a cui faceva riferimento adesso l'Assessore, la nostra proposta è quella di impiegare delle risorse per il conferimento di incarico del bilancio comunale e per istituire il controllo di gestione.

Un secondo emendamento riguarda invece il patrimonio comunale che, come dire, ha sempre riferimento al bilancio perché, come detto prima, una delle operazioni che dovranno essere fatte è proprio quella dell'inventario di tutto il patrimonio esistente. Quello che noi proponiamo è di elaborare delle schede sullo stato manutentivo del patrimonio comunale delle aree verdi, in modo da avere una mappa di lavoro che guidi il lavoro dei prossimi anni in modo coordinato.

Un terzo emendamento riguarda il PGT, in questo ambito sono già state fatte dei passi, sono già state fatte prese delle decisioni. Quello che a noi sembrava, la nostra proposta, quello che sembrava poter completare questo schema sono due punti: l'accompagnamento tecnico giuridico e il piano della mobilità, un investimento sul piano generale della mobilità.

Un quarto emendamento riguarda invece la consulta impegno civile. Abbiamo visto il lavoro di quest'anno, ci è sembrato particolarmente significativo e volevamo, la nostra proposta era quella di trovare il modo per finanziare il lavoro che la consulta svolge attraverso le associazioni. Quindi perché potesse diventare anche un ambito di proposte alla cittadinanza.

L'ultimo emendamento riguarda invece il palazzo comunale, l'edificio del Municipio. Perché questo? Perché ci sembra utile riprendere un progetto che era già stato presentato nella scorsa consiliatura, che possa permettere di guidare i lavori che dovranno essere realizzati in seguito e gli eventuali spostamenti di uffici in modo coordinato, capendo prima di tutto quali sono le esigenze di questo edificio, sia rispetto alla funzionalità, sia rispetto al risparmio energetico.

Queste, a grandi linee, le motivazioni di questi cinque emendamenti. Poi richiederò la parola per un'altra...

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Allora, è aperto... chiede la parola il Consigliere Giovinazzi. Prego.

CONS. GIOVINAZZI FERNANDO

Buonasera. Fernando Giovinazzi, Forza Italia. Io sono molto più stringente del Consigliere Visconti. Allora, partiamo dal primo emendamento: Conferimento incarico per audit bilancio comunale e istituzione controllo di gestione. Primo.

Secondo: Rivelazione stato manutentivo del patrimonio comunale aree verdi. E siamo al numero 2.

Numero 3: Incarico di consulenza per attività complementari del Piano di Governo del Territorio, del PGT.

Emendamento numero 4: Consulta per impegno civile nella vita locale, cioè la Consigliere Visconti chiede di tirar via €10.000 dalla cultura per spostarlo sulla consulta impegno civile.

Il quinto emendamento: Incarico registrazione progetto manutenzione.

Su 5 emendamenti abbiamo 4 incarichi. Lascio a voi il commento. Grazie.

Scusate, logicamente il voto di Forza Italia sarà contrario.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì Consigliere, il voto contrario agli emendamenti?

CONS. GIOVINAZZI FERNANDO

Agli emendamenti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ok. No, era per chiarire, perché prima voteremo gli emendamenti e poi il punto. Ok, grazie.

CONS. GIOVINAZZI FERNANDO

Era chiaro.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Vabbè! Chi vuole intervenire? Prego, Consigliera Visconti.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Nessuno interviene. Allora, mi permetto questa volta di leggere l'intervento che ho preparato rispetto ai pareri tecnici che sono stati dati su questi emendamenti, perché questi emendamenti hanno avuto il parere contabile positivo su tutti e cinque, il parere del revisore di conti positivo, mentre ci sono stati su tutti e 5 pareri tecnici negativi.

Allora noi abbiamo riflettuto su questa cosa, dico noi perché parlo a nome della lista civica Novate Sì e quindi questa è la nostra riflessione.

I capitoli da cui sono state identificate le risorse necessarie, scusate, premetto, perché il parere negativo spesso era motivato dal fatto che le risorse che noi chiedevamo erano già state impegnate per altre cose o comunque erano già state destinate a qualcosa d'altro.

I capitoli da cui sono state identificate le risorse necessarie per il finanziamento degli emendamenti risultano, nella loro totalità, o capitoli di nuova istituzione oppure capitoli esistenti oggetto di variazioni in aumento.

Nel primo caso, trattandosi di capitoli non previsti nel Bilancio di Previsione, la loro istituzione dovrebbe essere motivata da eventi sopravvenuti e straordinari, tali da renderne indifferibile e urgente lo stanziamento.

A fronte di ciò, ci saremmo attesi un'adeguata evidenza nello stato di attuazione dei programmi, evidenza che invece non risulta presente. In assenza di tale documentazione o motivazione, non possiamo che ritenere queste scelte frutto di un indirizzo politico discrezionale, politicamente non condivise.

Nel secondo caso, i due capitoli che presentano variazioni in aumento riguardano spese per il patrocinio legale e attività culturali diverse. Ci chiediamo quindi se tali variazioni derivino da motivazioni puntuali e documentabili, ad oggi non note, né formalmente comunicate, oppure, più probabilmente da una sottostima iniziale degli stanziamenti. Anche in questo caso, non si non si rinviene alcuna spiegazione specifica nello stato di attuazione dei programmi circa la necessità di tali incrementi.

Vorremmo qui ricordare l'articolo 36, Verifica dello stato di attuazione dei programmi del nostro regolamento di contabilità che recita.

- 1) Contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio ed all'assestamento generale di bilancio da adottarsi entro il 31 luglio, quale adempimento obbligatorio per l'ente, il Consiglio Comunale verifica lo stato di attuazione dei programmi di cui al Bilancio di Previsione e al Documento Unico di Programmazione.
- 2) A tal fine, entro il 10 luglio, i dirigenti o responsabili di settore trasmettono al settore finanziario una dettagliata relazione in ordine allo stato di attuazione dei rispettivi programmi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione. La relazione deve dare dimostrazione del rispetto delle fasi di avanzamento dei programmi, sia in termini finanziari, che di perseguimento degli obiettivi.
- 3) Ove, nella suddetta relazione, si evidenzino ritardi o carenze nello stato d'attuazione dei programmi in termini di perseguimento degli obiettivi o in termini finanziari,

dovranno altresì essere dettagliatamente indicate le cause di tali ritardi o carenze, le conseguenze che potrebbero derivarne e le proposte per il loro superamento.

Quindi tutto si potrà dire, ma riteniamo sia palese che la verifica dello stato d'attuazione dei programmi presentata non soddisfi tali indicazioni e che quindi consideriamo i pareri tecnici espressi non pienamente coerenti con quanto evidenziato nella relazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi.

In considerazione di tali rilievi ci riserviamo di valutare ulteriori azioni da intraprendere per garantire il

rispetto delle prerogative consiliari, la trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche e l'effettivo rispetto del regolamento di contabilità. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ballabio. Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

No, volevo solo capire se stiamo discutendo solo degli emendamenti o si può fare un intervento generale, perché stiamo parlando della delibera. C'è un di cui della...

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì, sì, certo. No, la discussione è unica, nel senso che... Sì, sì. Nel senso che la discussione è unica, al termine della discussione porremo in votazione i singoli emendamenti e poi il testo, così come emendato o non emendato.

Consiglieria Banfi, prego.

CONS. BANFI PATRIZIA

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Vorrei centrare un po' il mio intervento sull'assestamento, di cui peraltro abbiamo discusso molto nella Commissione di giovedì scorso, come diceva prima la l'Assessore Campagna.

L'assestamento di bilancio è un po' la cartina di tornasole dell'attività amministrativa. E cosa ci dice questa cartina? Evidenzia due problematiche rilevanti.

La prima è la forte riduzione delle entrate rispetto al Bilancio di Previsione, ancora più problematica, a fronte di un aumento delle spese. E la seconda è l'aumento dell'entità dell'avanzo di amministrazione applicato.

In merito alla riduzione delle entrate previste, parlano già chiare le cifre relative agli oneri. Dei 2.720.000 previsti nel Bilancio di Previsione, ne sono stati accertati o riscossi solo circa 528.000, pari a 20% di quanto previsto. Dei 750.000 oneri per spese correnti accertati e riscossi 316.000. Oneri per spese in conto capitale 1.970.000, accertati 211.000, riscossi 129.000. Quindi siamo veramente a percentuali estremamente basse. Alle entrate ridotte degli oneri si sommano anche le minori entrate, come abbiamo sentito, la lotta all'evasione dell'IMU per meno 220.000 e altre voci di minore entità già illustrate in Commissione.

A questo quadro problematico, si aggiungono le maggiori spese, in parte prevedibili e in parte no. Tra queste spiccano €102.000 per gli incarichi professionali collegati alle attività dell'ufficio tecnico e questa è una dimostrazione che negli ambiti tecnici servono le consulenze specialistiche. E mi permetta, Sindaco, di dire che non basta il buonsenso e neanche l'intelletto medio, come da lei sostenuto proprio nel Consiglio precedente di giugno, per realizzare dei progetti che sono complessi e che esigono competenze elevate. Altro tema dominante in questo assestamento connesso al primo è l'aumento dell'applicazione dell'avanzo libero che ammonta a complessivi €882.000. Buona parte di esse è destinato alle spese correnti per €602.000, ripartito in 386.000 per le spese correnti e 215.000 per le spese correnti irripetibili. Rileviamo quindi un aumento importante dell'avanzo destinato alla spesa corrente.

Altro dato importante è la riduzione dell'avanzo libero che passa dai 3.700.000, lasciati dalla precedente amministrazione, agli attuali 2.379.000, con una significativa riduzione di 1.300.000.

Questi numeri esplicitano quindi una situazione preoccupante che è stata rilevata anche dal collegio dei revisori che quest'anno hanno inserito nella loro relazione delle raccomandazioni all'ente. Più precisamente, il collegio dei revisori raccomanda:

- 1) di verificare costantemente l'andamento della spesa anche in considerazione del rischio di irrigidimento della stessa, come già sottolineato dall'Assessore Campagna, che può generare criticità negli equilibri prospettici, anche tenuto conto dell'avanzo applicato alla parte corrente del bilancio con il presente assestamento;
- 2) di monitorare attentamente lo stato di avanzamento dei progetti legati ai finanziamenti PNR e porre particolare attenzione al rispetto delle procedure di attuazione, controllo e rendicontazione degli stessi;
- 3) di adottare una programmazione degli investimenti in linea con l'effettiva capacità finanziaria e di realizzazione degli stessi.

Allora, queste affermazioni parlano chiaro. La loro preoccupazione, la preoccupazione dei revisori è il raggiungimento degli equilibri di bilancio in vista del prossimo Bilancio di Previsione.

Teniamo conto che, in base alla normativa vigente, si può utilizzare l'avanzo libero per le spese irripetibili e invece per la spesa corrente tout court sono in caso di necessità di ristabilire gli equilibri di bilancio.

Come mai fatto negli anni precedenti, i revisori hanno ritenuto opportuno rimarcare come elemento critico l'utilizzo dell'avanzo libero soprattutto per progetti di lavori pubblici legati spesso a bandi occasionali che si affiancano alle opere previste nel triennale e, pertanto, valutate come prioritarie dall'amministrazione, che invece sono finanziate perlopiù con oneri. Conseguentemente, a fronte di una ridotta entrata degli oneri, si pone in discussione la effettiva realizzazione degli interventi previsti nel triennale.

In questi mesi ci avete ripetuto come un mantra le parole programmazione, riorganizzazione, contenimento della spesa. Ebbene, la situazione attuale ci dice che manca assolutamente un progetto organico che delinei visione di città, come già avevamo evidenziato in occasione dell'approvazione del DUP. Manca un percorso definito sulle opere da realizzare e un metodo di lavoro organizzato e soprattutto manca una riflessione approfondita che consenta di capire perché le risorse non entrano, che cosa si può fare per reperirle, attivare una strategia e un percorso per raggiungere gli obiettivi.

Sappiamo bene che questo non è un argomento da pagine social perché non porta consenso, ma credo che sia molto importante per il futuro della città, e noi abbiamo a cuore il futuro di Novate e il benessere dei suoi cittadini. Non ci interessa avere tanti like sui social, ci interessa, come è avvenuto negli anni scorsi, lavorare per il bene comune di tutti e anche di quelli che non ci hanno votato.

Per le ragioni che ho appena espresso, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Ha chiesto la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Allora, buonasera a tutti. Allora, un paio di, come dire, informazioni per quanto riguarda la questione delle consulenze. Allora, io prima di tutto, non ho fatto un ragionamento tout court sulle consulenze e sulla necessità delle stesse. Mi sono riferito in particolare alla non necessità di un ulteriore incarico professionale per verificare eventualmente dove

posizionare la sede di Ascom. Lì ho detto e confermo questa sera che non ho e questa amministrazione non ha alcuna intenzione di spendere ulteriori quattrini perché sono già stati spesi parecchi soldi in consulenze che, a mio sommosso punto di vista, non hanno particolarmente inciso sull'accrescimento della nostra capacità decisionale, che è ben diverso da quello che sostiene lei, Consigliera Banfi.

Le rammento due cose che, come dire, mi dispiace doverglielo sottolineare, ma smentiscono in maniera piuttosto categorica quello che lei ha appena detto.

Primo, i €100.000 che sono richiesti dall'ufficio tecnico come ulteriore correzione in questi equilibri, quasi €70.000 sono PGT. Quindi è una spesa ovviamente stranecessaria e non poteva essere fatto altresì.

Per quanto riguarda quelli che lei chiama "bandi occasionali" e che io invece chiamo opportunità per fare qualcosa con i soldi di Regione o con i soldi nazionali, le rammento, giusto per avere il quadro della dimensione nella quale ci muoviamo, che abbiamo partecipato al bando SAP, non abbiamo speso una lira perché l'abbiamo fatto internamente. Ce lo siamo anche aggiudicato, peraltro. Abbiamo partecipato al bando per la nuova mensa, alla sala polivalente dell'Orio Vergani ed è stata fatta un'integrazione di un progetto che voi avevate già fatto, peraltro non aggiudicandovi il bando. No, è proprio così invece. Con la differenza che noi l'abbiamo integrato con 10 o €15.000, una cifra irrisoria di consulenza, e guardi un po', ce lo siamo pure aggiudicati.

Ma vado avanti. Abbiamo partecipato ad altri tre bandi, tutti e tre su impianti sportivi. Uno che è quello della possibilità di poter eventualmente accedere a un finanziamento nazionale che cuba 230 milioni complessivi e, guardi un po', con risorse interne, senza spendere una lira.

Vado avanti. Abbiamo partecipato a un bando, due bandi regionali, entrambi, uno per il Torriani, l'altro per il potenziamento della palestra, della Prampolini e, guardi un po', senza consulenze esterne, ma tramite il lavoro dell'ufficio tecnico.

Quindi, ricapitolando, abbiamo partecipato a 1, 2, 3, 4, 5 bandi, uno PNR aggiudicato, costo esiguo 10-15.000 che è stato dato, ma forse neanche, dato all'incarico a un professionista, tutti gli altri a zero, zero costi per l'amministrazione perché sono state utilizzate risorse interne.

L'unico bando a cui abbiamo partecipato che non poteva essere altrimenti, che è quello sull'efficientamento degli edifici scolastici, che ci approntiamo a partecipare perché non abbiamo ancora depositato la domanda che sarà l'8 di agosto, è l'unico bando al quale ci siamo dovuti affidare a un consulente esterno perché vi era la necessità non solo di una

competenza tecnica molto precisa, che era quella di riuscire a garantire agli edifici un salto almeno di due classi energetiche, che era impossibile da poter costruire internamente.

Quindi il racconto che lo appena fatto è totalmente antitetico alle sue parole, ma totalmente antitetico alle sue parole. E soltanto che c'è una differenza tra quello che dice lei e quello che dico io, che il mio è supportato dai fatti, il suo no. Il mio è supportato dai fatti, cioè le ho appena finito di raccontare come abbiamo partecipato ai bandi senza spendere una lira e lei mi ha appena detto che invece abbiamo speso dei soldi per partecipare a dei bandi occasionali. Non penso proprio.

Per quanto riguarda poi un ragionamento più generale al quale non mi posso sottrarre, c'è un ulteriore elemento sul quale invece ci dobbiamo soffermare. Allora, questa volta copriamo, ma poi c'è l'Assessore Campagna che meglio di me potrà sicuramente entrare nel dettaglio delle questioni, ma mi limito a un quadro generale. Abbiamo circa l'applicazione di 1 milione di avanzo, di cui 600.000 per spesa corrente e 400.000 per investimenti. Diciamo che il problema è perché voi non facevate gli investimenti. Il problema è quindi al limite i 600.000 di spesa corrente che oggettivamente sono una spesa superiore rispetto a quello che c'era l'anno scorso.

L'anno scorso, in un anno di transizione, cioè sostanzialmente in un anno in cui avevamo un'amministrazione uscente e un'amministrazione entrante e dove è di tutta evidenza che l'amministrazione uscente non aveva richieste, l'amministrazione entrante e da lì da troppo poco tempo per poter anche solo capire dove sta voltata e quindi effettuare delle richieste. E abbiamo applicato avanzo per €450.000 sulla spesa corrente, quindi per.

Allora ballano circa €150.000, non sono richieste di spese in più. La differenza vera e reale sostanzialmente è riconducibile alla lotta all'evasione IMU €220.000 e alle sanzioni amministrative per circa €70.000. Quindi è tutta lì la differenza, Consigliera Banfi, non c'è molto altro. La differenza è sostanzialmente riconducibile a minori entrate per circa €300.000. Fine della questione.

Dopodiché, quindi, per quanto riguarda invece gli investimenti, ma io li rivendico, ma tutti fino in fondo. Allora, rivendico che abbiamo fatto una variazione di bilancio ad aprile, abbiamo fatto una variazione da oltre 4 milioni di euro e rivendico che abbiamo fatto investimenti per altro circa mezzo milione di euro ancora adesso, perché i soldi dell'avanzo libero, Consigliere Banfi, si spendono, non è che li dovete tenere in saccoccia per i posteri, perché io quei soldi lì li userò e questo mandato li userò tutti se posso, perché è per quello che io sono stato nominato dai cittadini, ed eletto dai cittadini, per

utilizzare i soldi e fare opere pubbliche da lasciare ai cittadini, non per dire alla fine del mandato come siamo bravi, non abbiamo speso una lira!

Il problema sa qual è? È che per spendere i soldi bisogna avere i progetti e per fare i progetti bisogna avere le idee. Questo è il tema. Bisogna proprio avere le idee per spendere i soldi, perché sennò i soldi rimangono in avanzo. Eh, questo è un bel problema. Noi le idee le abbiamo e i soldi li spendiamo.

E con questo chiudo perché poi se ci sono altri temi non mi esimo dal rispondere. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Certo. Prego Consiglieria.

CONS. BANFI PATRIZIA

Sindaco, scusi, ma allora lei come giustifica questa preoccupazione forte dei revisori? Perché le parole che hanno espresso e che non sono mai state espresse così chiaramente nel passato, vorrei capire allora lei come le giustifica?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ok, prego per una replica il Sindaco.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Se avete pazienza e il Presidente me lo consente allora le dico anche un'altra cosa. Certo che c'è una forte riduzione degli oneri. La forte riduzione degli oneri è sostanzialmente riconducibile al secondo PDC della città sociale. E lo dico io, perché il problema è che adesso, dopo aver gestito rispetto a tutte le aree di trasformazione, abbiamo gestito già un problema in Consiglio Comunale, vi anticipo che andremo a gestire un ulteriore problema, perché è la seconda volta che io mi trovo a dover risolvere dei problemi ereditati.

Ora è evidente che siamo in ritardo nell'incasso del secondo PDC pari a circa 1.200.000 - 1.300.000 di città sociale.

Premesso il fatto che siamo confidenti che il lavoro che abbiamo messo in campo assiduo per risolvere i problemi porterà a una soluzione tra il mese di settembre e il mese di dicembre e incasseremo quegli oneri. Ma che sia chiara una cosa, che in Consiglio Comunale prima o poi arriverò a spiegare anche questo, Consiglieria. Quindi andremo a capire anche questa cosa qua e vedremo tutta la cittadinanza come sarà edotta del fatto

del perché ad esempio siamo dovuti arrivare in ritardo rispetto all'incasso da 1.200.000 degli oneri di città sociale. Arriverò anche questo.

Questo è il motivo per cui sugli oneri ad esempio siamo in forte contrazione. Ma arriveremo, arriveremo.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Prego. Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Grazie. Allora, molto è stato già detto dalla Consigliera Banfi, in parte abbiamo avuto delle risposte del Sindaco. Io mi focalizzo quindi sull'applicazione dell'avanzo libero sulla spesa corrente, che di per sé, come ha detto anche il Sindaco appena adesso, non è una prassi mai adottata prima. Va però sottolineato che c'è un aumento in questo e non solo, secondo noi, giustificabile da quanto espresso prima dal Sindaco, ma anche da altri fattori, come per esempio la forte contrazione delle entrate che adesso stiamo registrando.

Perché è una criticità? Non perché c'è una spesa, c'è l'applicazione dell'avanzo libero, ma perché durante le ultime commissioni, durante i precedenti Consigli Comunali non c'è mai stata presentata un'idea che porti alla riduzione di questa applicazione. Noi continuiamo ad applicare un avanzo libero, ma dovremmo aver presente un fronte tendenziale per cui questo, a un certo punto, non avvenga più. E a me non sembra di aver colto delle informazioni a riguardo.

Inoltre, volevo evidenziare la significativa riduzione del titolo terzo, specialmente del capitolo relativo alle violazioni del codice della strada. In questo caso la contrazione appare come una sorta di rinuncia al presidio del territorio e al controllo dei comportamenti illeciti. Quindi, anche su questo, bisognerebbe un po' ragionare proprio a livello di programmazione.

Osservo anche che nel suo complesso questo assestamento, sempre con riferimento alla spesa corrente, presenta molteplici operazioni di stanziamento in aumento e diminuzione, portando quasi tutte le emissioni ad un delta negativo. Ben venga se questo è il frutto di una più attenta valutazione delle reali necessità di spesa, ma pone comunque dei dubbi sulla iniziale capacità di pianificazione dell'ente e apre degli interrogativi sulle motivazioni di queste variazioni che non ci sono perfettamente note, né sono state completamente affrontate.

A nostro parere e lo diciamo senza volere entrare in polemiche di natura politica, chi è stato prima, dopo, le criticità delle entrate e le difficoltà di pianificazione risultano evidenti e questa situazione va affrontata con piani e strategie chiare. E rientrano in questo caso nella responsabilità di questa maggioranza.

A nostro avviso, questo non è stato accennato, come dicevo, nell'ultima Commissione, né in precedenti Consigli. Per questo noi saremo contrari a questo assestamento. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Colombo. Ci sono altre richieste di intervento? Visconti. Prego. Consigliere Visconti. Aveva chiesto la parola il Sindaco.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Niente, a questo punto, esprimo anche il parere della nostra lista, un po' articolato, per cui abbiate un po' di pazienza, ma volevamo spiegare bene le motivazioni del nostro voto.

Mi scuso perché io non ringrazio mai, mi sono accorta che lo fate tutti, quindi, grazie per l'attenzione. Mi rivolgo al Sindaco, agli Assessori e ai colleghi Consiglieri.

Con questo intervento vogliamo ripercorrere sul piano politico istituzionale le tappe che ci hanno condotto all'attuale discussione sull'assestamento di bilancio, muovendo da una necessaria riflessione sul metodo seguito e sul rispetto dovuto alle prerogative del Consiglio.

Come lista civica Novate Sì abbiamo sempre manifestato la volontà di contribuire con responsabilità e spirito propositivo all'interesse generale della nostra comunità. Anche in questa occasione il nostro il nostro approccio non è mutato. Tuttavia, dobbiamo prendere atto che il percorso che ha condotto a questo assestamento si è sviluppato esclusivamente all'interno della Giunta, senza attivare un reale processo di partecipazione alle scelte.

Questo limite di metodo ci porta ad affermare con rammarico che l'assestamento di bilancio rappresenta un'occasione persa per questa amministrazione. In quanto primo bilancio redatto dalla nuova amministrazione, definito non a caso bilancio ponte, avrebbe dovuto segnare il passaggio ad un nuovo corso, portando innovazione politica, tecnica e partecipativa. Non doveva essere un documento puramente contabile di transizione, ma l'avvio di un progetto di programmazione politica e amministrativa seria, ordinata e lungimirante, capace di gettare le basi per raggiungere gli obiettivi di mandato.

In tutte le sedi, infatti, abbiamo dichiarato la necessità di costruire una visione complessiva della città, progettare in modo integrato le priorità di mandato, allocare risorse in coerenza con obiettivi e strategie condivise. Invece abbiamo assistito ad una gestione fatta di frenesia operativa, azioni estemporanee e disorganiche, senza un obiettivo strategico e neppure tattico. Una politica del fare subito che disperde risorse ed energie e crea confusione operativa.

Il risultato è che con questo assestamento ci troviamo costretti a porre rimedi per correggere decisioni finanziarie e programmatiche assunte senza una regia politica, senza una visione chiara di governo e su dossier ai più non noti. Questo era il tentativo fatto con i nostri emendamenti.

Programmare non è un lusso, è una responsabilità di chi governa. Significa progettare le città che vogliamo, coniugando le risorse disponibili con le sfide sociali, ambientali e culturali che abbiamo davanti. Dopo un anno di amministrazione, le basi di quel progetto politico e di governo desiderato ancora non si intravedono.

Questo bilancio, ne è la conferma evidente, manca una visione organica capace di orientare le scelte e di tradursi in un programma strutturato. Va dato atto all'Assessore al Bilancio di aver più volte sollecitato la Giunta ad orientare le politiche di bilancio verso scelte strutturali e programmatiche. Tuttavia, nonostante gli sforzi compiuti, la modalità di governo prevalente ha privilegiato l'operatività immediata rispetto alla costruzione di una visione condivisa e di lungo periodo.

Il limite, quindi, non è tecnico, ma politico. Serve una regia capace di tenere insieme obiettivi, risorse e visione.

La responsabilità ultima non può che ricadere su chi ha la funzione di guidare questa amministrazione, ovvero il Sindaco e la sua Giunta, cui spetta il compito di coordinare e di dare seguito alle indicazioni e alle linee che questo Consiglio approva e a cui deve relazionare e rispondere e non viceversa.

Non è una questione personale, né una sterile polemica, ma la constatazione di una fragilità di direzione politica che afferma una propria volontà e fatica ad aprirsi al confronto e a promuovere una reale condivisione tra i livelli istituzionali e politici del Comune. Abbiamo già espresso questa posizione in sede di verifica politica che per noi resta tuttora aperta. Nel documento prodotto in quella sede abbiamo posto al centro della nostra insoddisfazione il metodo di lavoro e la definizione degli obiettivi. La risposta ricevuta, che riteniamo ancora interlocutoria, non ha per ora modificato il modo di procedere da parte del Sindaco che di fatto ha confermato oggi tutte le nostre perplessità.

Venendo al merito della delibera, oggi siamo chiamati a votare sull'assestamento generale 2025-27, verifica degli equilibri di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi. Il nostro regolamento di contabilità prevede che questa verifica sia condotta sotto la direzione del responsabile finanziario con il coinvolgimento degli organi di governo, dei revisori, del Segretario generale e dei dirigenti.

Viene monitorato il permanere degli equilibri tra entrate e spese sia di parte corrente, che capitali, inclusi vincoli di finanza pubblica e la gestione dei residui attivi e passivi. Accanto alla verifica contabile, la normativa chiede di verificare contestualmente lo stato di attuazione dei programmi previsti nel bilancio e nel DUP, perché sono questi a guidare l'assestamento. Come già detto nell'intervento precedente, entro il 10 di luglio, infatti, i dirigenti e responsabili di settore erano tenuti a trasmettere una relazione dettagliata sullo stato di attuazione dei progetti e delle azioni previste nel DUP e inserite nel bilancio 25-27, indicando lo stato di avanzamento, i gap rispetto al cronoprogramma e quanto impegnato. In presenza di ritardi e criticità avrebbero dovuto indicare le cause, le conseguenze e soprattutto avanzare proposte concrete e dettagliate per il loro superamento.

Dobbiamo riconoscere e ringraziare sinceramente la responsabile dell'area finanza, dottoressa Cusatis, che con grande consapevolezza dell'importanza di questo passaggio amministrativo, si è spesa con impegno e disponibilità assicurando un supporto puntuale e professionale che traspare evidente dalla sua relazione.

Per il resto, cioè per tutte le altre relazioni, lasciamo ai colleghi Consiglieri la verifica dei contenuti delle relazioni allegate agli atti rispetto a quanto previsto dalla normativa, cioè come evidenziato prima, non contengono dati finanziari e non dicono quello che è successo.

Ed ancora, da una prima analisi, abbiamo identificato alcune aree di criticità già evidenziate, sulle entrate che se non presidiate adeguatamente o non realizzate potrebbero minacciare gli equilibri. Ci riferiamo ai seguenti introiti: oneri di urbanizzazione di cui parte sono destinati la spesa corrente, recupero evasione IMU, cappelle gentilizie, violazione al codice della strada, capacità di riscossione dei residui attivi.

A questo, aggiungiamo i due elementi non secondari che ci vengono forniti dalla relazione prodotta dal collegio dei Revisori dei Conti. Il primo nel quale viene evidenziato che per salvaguardare gli equilibri di bilancio è stato necessario applicare l'avanzo di amministrazione libero per €602.704, di cui €215.900 per spese correnti non ripetitive e 386.804 per spese correnti normali.

Il secondo che si è tradotto in una vera raccomandazione all'ente di verificare costantemente l'andamento della spesa per evitare irrigidimenti che possono compromettere gli equilibri futuri, di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti PNRR garantendo procedure corrette e rendicontazioni puntuali, di adottare una programmazione degli investimenti in linea con la capacità finanziaria e realizzativa effettiva.

In ultima istanza, il collegio dei Revisori dei Conti ci sta indicando tre possibili linee guida operative da seguire per migliorare la gestione. Le tre raccomandazioni non sono altro che tre giudizi operativi possibili.

Primo, verifica costante della spesa corrente per evitare il rischio di irrigidimento e di strutturalità dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Secondo, monitoraggio avanzato dei progetti PNRR. Il PNRR impone tempi, vincoli e controlli stringenti.

Terzo, programmazione realistica degli investimenti. Una programmazione sovradimensionata, come quella evidenziata o priva di basi finanziarie, genera immobilizzazioni e incompiuti.

Questi sono i punti chiave sui quali abbiamo voluto intervenire in modo concreto e tangibile attraverso i nostri emendamenti, o meglio, avremmo voluto, trasformando le criticità e le esigenze rilevate in proposte precise e oggettive. In questo modo, abbiamo cercato di dare forma e indicazioni chiare e misurabili che possono realmente contribuire a migliorare il documento di bilancio e orientare le scelte amministrative verso risultati più efficaci e condivisi.

Per queste ragioni il nostro voto sarà di astensione. Un'astensione che esprime responsabilità istituzionale nel rispetto del lavoro dell'Assessore al bilancio, cui riconosciamo competenze e disponibilità.

Insoddisfazione politica verso il Sindaco che fatica a strutturare una visione di lungo termine aperta e partecipata.

La nostra astensione, quindi, non è un voto neutro, è un monito politico e un invito a un cambio di passo che, se non arriverà, ci porterà ad assumere posizioni più nette nelle prossime tappe.

Novate ha bisogno di una guida salda, capace di orientare la macchina comunale e di costruire una prospettiva chiara per il futuro. Questa è la sfida che poniamo alla maggioranza, al Sindaco e alla Giunta. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliera. Vuole prendere la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Prende la parola il Sindaco. Allora, in via preliminare, sommessamente, sia ben chiaro, mi permetto di rilevare che qualcuno forse vi dovrebbe avvertire che avete l'Assessore al bilancio e quindi forse vi converrebbe la prossima volta, se avete delle osservazioni, chiederle direttamente a lui perché le maggioranze funzionano così.

Mi sembra infatti che vi sfuggano, purtroppo, le più basilari dinamiche della politica e della partecipazione ad una maggioranza politica. Ma anche questo, devo essere sincero, osservando la vostra storia, non è che la cosa sia una novità assoluta.

Mi permetto altresì di dire che, visto i pareri tecnici contrari su cinque emendamenti che avete avuto, forse potevate fare un sesto emendamento chiedendo una consulenza, come dire, a un commercialista per scrivervi direttamente gli emendamenti, così magari la prossima volta riuscite anche a fare gli emendamenti che abbiano un parere favorevole da un punto di vista tecnico. Ma credo che, come dire, non può sfuggire che tutti questi emendamenti che avete presentato sono relativi al titolo primo, quindi sono tutti ovviamente di spesa corrente, senza alcuna prospettiva di lungo periodo, ma solo di corto respiro.

Non ho visto un solo emendamento oggi o nelle scorse sedute, in particolare quello dove si aveva la variazione da 4 milioni, non ho visto un solo emendamento da voi presentato relativo al titolo secondo sugli investimenti. Manco per idea!

Altrimenti, appunto, avremmo trovato emendamenti sul titolo secondo, cioè nella parte degli investimenti. Tra la variazione di aprile, appunto, e quella odierna, non una sola proposta politica.

Come, insomma, rappresentante di questa maggioranza politica, non posso non invitarvi ad alzare il livello della qualità del dibattito, ma soprattutto della vostra proposta politica che è povera. E questo al fine di apportare a questa coalizione quel contributo che immagino sareste magari anche in grado di poter dare e che ha rappresentato il principale motivo dell'apparentamento, perché non ne ho mai fatto mistero Consigliera.

Non ho mai fatto mistero che, come dire, i numeri forse non mi servivano al secondo turno. Se ho fatto un apparentamento, è stato fatto un apparentamento pensando a una prospettiva nella quale voi avreste dovuto portare all'interno di questa coalizione che era

per alcuni versi molto nuova, anche con caratteristiche di inesperienza, aveva la necessità di essere rimpolpata. Siamo qui che aspettiamo!

Entrando poi nello specifico, vi anticipo che la contrarietà di questa maggioranza agli emendamenti presentati, che da un lato sono le solite consulenze professionali viste e riviste e dall'altro depauperano alcuni capitoli di spesa dedicati ad esempio alle indagini ambientali di via Cavour che rappresentano un preciso impegno assunto in campagna elettorale da questa maggioranza e presente in tutti i documenti: nel DUP, nelle linee di mandato, da tutte le parti, ma altresì sono un elemento di buonsenso e di buona amministrazione del territorio a cui, ve lo dico già subito, non ho intenzione in alcun modo di rinunciare. Cioè, se qualcuno pensa che io sottragga €50.000 dalle risorse disponibili sui capitoli relativi alle bonifiche, alle indagini ambientali, per metterli su un audit di non si sa bene quale tipo, piuttosto che, e questo è diciamo l'emendamento migliore che abbia mai visto in vita mia, una ricognizione delle manutenzioni ordinarie del patrimonio pubblico... facciamo una cosa? Chiudiamo l'ufficio tecnico che facciamo prima perché tanto che lo teniamo a fare?

Ma gli altri emendamenti, con in testa quello che pretenderebbe di spostare €10.000 di spesa dalle iniziative culturali al budget della consulta impegno civile non hanno francamente né capo, né coda. E non lo hanno perché io sinceramente in riferimento a questo emendamento, l'unica spiegazione che mi sono riuscito a dare è che essendo il Presidente espressione della vostra lista, pensiate di poter gestire qualche quattrino in autonomia, perché altrimenti questa roba qua, ma perché?

Inutile che vi ricordi che la politica, Consiglieri, è ben altra roba. Questa maggioranza ha un progetto politico di lungo respiro, permeato dalla costante ricerca dell'interesse pubblico, permeato dalla costante ricerca dell'interesse pubblico! Ok? Bene, quindi, il netto contrasto con logiche di corto respiro e politiche ripiegate su se stesse e, mi lasci dire, praticamente autarchiche.

Per i motivi che vi ho indicato, inviterò i Consiglieri di maggioranza a votare contro questi emendamenti e ad approvare il Bilancio, così come presentato. E spero per il futuro che queste cose terminino perché non ho bisogno che qualche forza politica mi dica che prende dei provvedimenti. E spero che questa cosa sia finita qua.

Dopodiché, io personalmente esprimo la massima fiducia nei confronti del Vicesindaco Campagna, che dal mio punto di vista, ha, come dire, in maniera totalmente inadeguata, ricevuto questi cinque emendamenti. Che poi, come dire, vi siete premuniti per cercare di evitare di combinare un disastro a 360° e quindi vi siete premuniti di lisciargli un po' il pelo.

E poi vi siete premuniti anche di dire alla dottoressa Cusatis, che le volete tanto bene, ma le avete appena proposto un audit per il controllo di tutta la contabilità, non so se lei ve ne vuole, l'altra sì.

Comunque rimane un fatto, signori, che noi come amministrazione e come maggioranza politica ribadiamo la fiducia del Vicesindaco e dell'operato che ha svolto. Quindi siamo belli tranquilli e belli sereni.

Dopodiché, signori, vedete voi che cosa fare, perché noi qua la maggioranza, come ve l'abbiamo già spiegato più di una volta, ce l'abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieria Visconti.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Brevissima replica. Evidentemente abbiamo una visione diversa di metodo di lavoro, questo è evidente. Per noi questi emendamenti non erano di corto respiro, ma di lungo respiro, perché gli incarichi di consulenza servono a capire una situazione, prima di affrontarla e per poterla affrontare con uno sguardo, appunto, di lungo respiro. Quindi c'è proprio una differente visione delle questioni. Va bene, ne prendo atto.

Mi permetto di dire che trovo, come dire forte l'affermazione riguardo all'emendamento 4 sulla consulta dell'impegno civile perché la motivazione, non so, come dire, mi ritengo offesa di quello che è stato detto, perché non c'è nessun interesse personale e questo mi offende, ok? Credo che non sia il caso di dire altro.

L'intento era quello di, è quello di coinvolgere in un'azione la cittadinanza, in una in un'azione che valorizzi le esperienze. Punto.

Su altre cose mi riservo di intervenire in altri momenti. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ci sono altri? Consigliere Ballabio.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Sì, scusa, mi senti Orunesu?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Do la parola al Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Sì, scusate una brevissima replica rispetto a quanto ha già detto la Consiglieria Visconti, facendo un esempio molto concreto perché la questione degli incarichi per indagine ambientale è evidente l'abbiamo scritto e sottoscritto nel programma che abbiamo condiviso, ma questo ho già avuto modo di dirlo in più di un'occasione, anche all'interno delle Commissioni, può essere, come dire, una decisione immediata. Quindi quello che l'accordo presupponeva anche una richiesta utile che potesse venire anche da un finanziamento regionale, piuttosto che un finanziamento che poteva venire anche dallo Stato direttamente proprio per la difficoltà e la complessità di questo intervento.

Quindi il prendere i soldi dagli incarichi ambientali permette invece, come si dice, a terra, una questione che è di fondamentale importanza che è legata al PGT perché sul PGT, quindi l'incarico sulla mobilità è elemento fondamentale per poter organizzare quello che poi è il lavoro che dovrebbe partire di qui a poco. Per cui è proprio questa una visione a lungo respiro.

Così pure anche il fatto di poter, l'ha accennato la Consiglieria Visconti, l'idea di trasferire i servizi da via Repubblica 80 all'interno del palazzo comunale. Il palazzo comunale deve essere sistemato, per cui non possono essere delle iniziative spot. Quindi ci sono delle urgenze assolute, questo è evidente dalla rampa, piuttosto che allo sfondellamento, alle perdite, ma dall'altro le perdite che vengono dai giardini di Babilonia, come li ho sempre chiamati, ma nello stesso tempo ci deve essere una risistemazione per quello che riguarda il palazzo che è uno degli edifici più fortemente energivori di tutta di tutto il patrimonio comunale. Comunque di questo se n'è parlato, avremo modo di parlarne.

Ma un piccolo inciso sulla consulta per l'impegno civile. Probabilmente i Consiglieri non sanno che una quota significativa di quello che sono i €5.000 che sono stati stanziati vengono utilizzati per fiori e comunque per una serie di iniziative che poco c'entrano con la consulta. Ben per questo ciò che è stato eroso può e dovrebbe essere comunque ripianato per iniziative più che lodevoli che sono state portate avanti dalla Consulta per l'impegno civile stesso.

Per cui, questo tono nel voler sempre fortemente personalizzare quello che comunque è una responsabilità che il Sindaco stesso si è assunto. Per cui quello che non ha funzionato avremo modo sicuramente di parlarne. Quindi le idee ce le abbiamo, per cui confrontiamoci, ma il desiderio che avete di lasciare un'impronta, un'impronta che possa caratterizzare questa amministrazione comunale, presuppone comunque una metodologia

che non ci soddisfa. Nel senso sicuramente una condivisione deve essere, non è come un nucleo ristretto che decide quello che si deve fare. Questo non può funzionare. Vi ringrazio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Zucchelli. Aveva chiesto la parola il Consigliere Ballabio. Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Qualche considerazione nel merito, rispetto ai richiamati emendamenti, anche per dare uno scenario di quello che sarà poi il nostro voto rispetto agli emendamenti proposti e poi qualche ripresa di scenario.

Per quanto riguarda il tema degli emendamenti, la nostra intenzione è quella, appunto, di approvare la proposta di emendamento legata al Piano del traffico urbano. Questo anche alla luce delle trasformazioni rispetto appunto all'area di via Repubblica, l'asse di Piazza Martiri, anche l'intervento che state portando avanti rispetto a via XXV Aprile, su cui noi non ci siamo assolutamente trovati d'accordo, abbiamo mandato anche delle note in tal senso, quindi il tema della pista ciclabile, si era parlato poi di rigirare via Garibaldi insomma.

Ecco, quindi, un ragionamento da questo punto di vista e un'integrazione del Piano di Governo del Territorio ha sicuramente, con questo vado a contraddire le parole del Sindaco, è un emendamento che ha una prospettiva di sviluppo futuro, non incide ovviamente sulla parte di spesa per investimenti, però dà una prospettiva e una visione più completa rispetto a un Piano di Governo del Territorio che deve essere visto al di là dell'orizzonte di questa amministrazione. Su questo poi ritorneremo anche alle riflessioni che sono emerse anche nell'ultima Commissione territorio, rispetto al tema delle scuole.

L'altro emendamento su cui ci trova appunto convinti con un voto favorevole è quello che riguarda il tema della consulta. Al di là di quello che è il tema delle risorse economiche, è proprio un ragionamento di partecipazione, perché poi la consulta non è che è un giardinetto del Presidente, ma è un luogo di confronto e di partecipazione di diverse società, tra l'altro, notevolmente allargato anche nel corso di questa consiliatura.

Abbiamo avuto, almeno lato PD, come dei dubbi rispetto al ragionamento sulla mappatura del patrimonio edilizio. Vero che sono altrettanto importanti anche il tema delle indagini ambientali, per cui voglio, al di là di quello che sarà il voto, però più che un investimento sui software, un investimento di una mappatura specifica di quello che è lo stato degli

interventi realizzati e di quello che è lo stato degli edifici comunali, a partire dalle scuole, è assolutamente urgente. Ma ne abbiamo avuto una dimostrazione plastica in occasione della Commissione lavori pubblici, laddove sono venuti professionisti terzi che hanno espressamente evidenziato come nell'ufficio tecnico non ci siano appunto elementi puntuali che diano la visibilità degli interventi fatti. Con il rischio, nello specifico appunto degli interventi di efficientamento energetico, di andare poi a intervenire, per esempio, sui serramenti, che sono il denominatore comune, insieme al cappotto, di tutte e tre le iniziative, sostituiti 7 o 8 anni fa per alcuni. Per cui, adesso è la consulenza, è un lavoro, però un'attenzione fondamentale prima di fare lo strumento e di avere poi la contezza la contezza dei dati da mettere dentro all'interno del software.

Sugli altri emendamenti, appunto, sul palazzo comunale, noi abbiamo sempre avuto delle idee diverse, per cui il voto sarà contrario. Così come sul tema del controllo di gestione, non perché sia necessario, ma per priorità di spesa, poi è stato un tema sempre difficile da riuscire a far penetrare all'interno della struttura tecnica. E questo lo dico con un certo rammarico, nonostante i diversi anni di maggioranza che abbiamo che abbiamo avuto appunto come centrosinistra.

Ciò detto, rispetto appunto agli scenari, alcune sottolineature del Sindaco rispetto all'intervento della Consiglieria Banfi. Allora, sul discorso di città sociale vediamo, siamo arrivati in occasione a dicembre già su un'interpretazione autentica che non ci ha trovato assolutamente d'accordo. Si tratta di elementi molto tecnici che hanno gestito i vari dirigenti. Io mi chiedo appunto se, visto che stanno continuamente uscendo delle problematiche, se è responsabilità del dirigente precedente o se ci sono delle criticità rispetto alla gestione dell'ufficio da parte dell'attuale dirigente del... No, ma io lo produco come elemento. Per cui vediamo quando ci saranno tutta una serie di elementi, avremo una risposta più puntuale quando affronteremo, magari già dalla prossima Commissione di settembre, dove vorremmo avere anche uno scenario del PGT, di poter approfondire anche questa tematica.

Una battuta poi sul tema della mancanza delle idee. Veniamo da due consigiature dove le idee non sono assolutamente mancate e anche il Sindaco ha richiamato diverse progettualità che erano pronte, quella della Vergani, il tema del nuovo palazzetto, la risistemazione del parco. Per cui significa insomma che qualche riflessione è stata fatta. Poi è chiaro che c'è un tema di risorse, l'avanzo libero era anche funzionale poi a degli interventi più strutturali, piuttosto che utilizzarlo con questa intensità rispetto alla spesa corrente.

Adesso prendiamo atto che comunque c'è una difficoltà complessiva a livello di coalizione con una serie di frizioni, attualmente non si arriverà ad un'approvazione degli emendamenti, come è stato detto, però ci sono comunque degli scenari, insomma, che lasciano dubbi sulla capacità di programmazione, sulla continuità anche di questo assetto dell'amministrazione.

Da questo punto di vista..., no, quello che vediamo noi. Quindi, il tema è l'importante è che questi elementi non vadano a ripercuotersi rispetto a quelli che sono gli obiettivi e quello che è il bene comune della cittadinanza.

Questo di fatto, come considerazioni generali, il voto, appunto, l'ha già evidenziato la Consiglieria Banfi e sugli emendamenti già preannunciato il voto e ci esprimeremo nel momento della votazione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Bassani, prego.

CONS. BASSANI ALESSANDRO

Sì, grazie. Solo per intervenire. Intervengo brevemente solo per esporre la nostra dichiarazione di voto che sarà appunto contraria rispetto agli emendamenti presentati dalla lista Novate Sì e favorevole all'assestamento generale del...

Non entro nei dettagli, visto che mi pare sia stato già detto tutto. Ne approfitto solo per ribadire la nostra fiducia nel lavoro del Sindaco, dell'Assessore e dell'amministrazione tutta. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Ci sono altre richieste di intervento? Prego, Consigliere Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Sì, grazie Presidente. Beh, anche noi Lega in breve la dichiarazione di voto che sarà favorevole all'assestamento di bilancio presentato dall'Assessore che ha la nostra fiducia. E, come detto in premessa, tra l'altro, ha lavorato in sinergia con gli uffici del Comune. È stata la prima cosa che ha detto nel presentarlo.

Per quanto riguarda gli emendamenti, il nostro voto sarà negativo, contrario, scusate contrario, anche per il fatto che io Consigliere comunale, faccio, e non ho problemi ad ammetterlo, un altro mestiere, non certo di professione questo. Se ho un parere dei tecnici

che mi dicono che un emendamento è negativo, non ho gli strumenti e la forza per poter dire e affermare che sia contrario, non ho proprio gli elementi.

Per cui nel complesso, facendo la somma delle cose che devo valutare, voteremo a favore dell'assestamento, come è stato presentato dall'Assessore e contro agli emendamenti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Vorrei ritornare brevemente sul tema degli emendamenti e dei pareri. Allora, sono tutti emendamenti che dal punto di vista contabile stanno in piedi, perché il parere contabile è stato dato positivo su tutti gli emendamenti.

Ho letto le ragioni tecniche, non c'è nessun elemento giuridico che rende non praticabile, non votabile l'emendamento in questione.

Poi capisco anch'io che è evidente dal punto di vista di un tecnico, di un dirigente di settore, nella misura in cui va a pianificare determinati interventi nel suo settore, è chiaro che se arriva un emendamento che espone determinate risorse, vanno a cambiare quello che è l'assetto. Però sono delle valutazioni di natura, cioè legate a quello che è il perseguimento di obiettivi che si è dato, che è stato dato dall'Assessore, che è stato dato dalla maggioranza. Però non ci sono vincoli giuridici all'ammissibilità o comunque alla possibilità di spostare queste risorse da un capitolo, piuttosto che un altro, come è stato richiesto con questi emendamenti.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, allora poniamo in votazione preliminarmente gli emendamenti, definiamoli emendamenti Visconti. Però magari do lettura perché ci sono anche state posizioni diverse.

Allora, facciamo così, mettiamo in votazione l'emendamento numero 1 che è "Conferimento incarico per audit bilancio comunale e istituzione controllo di gestione".

Consiglieri favorevoli? Zucchelli.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Zucchelli. Ok, mi sentite? Ok, favorevole.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Contrari?

CONS. FONTANA MATTEO

Fontana contrario per alzata di mano.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

14 contrari e 2 favorevoli. Quindi l'emendamento è respinto. Non abbiamo... Chiedo scusa. Chiedo scusa. Chiedo scusa Consigliere Figus, 1 astenuto.

Emendamento numero 2: "Rilevazione stato manutentivo del patrimonio comunale e aree verdi".

Mettiamo in votazione. Consiglieri favorevoli? Reggiani.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Zucchelli.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì. Contrari? Astenuti. 1 astenuto: Figus. In questo caso sono? Con 3 favorevoli, 1 astenuto e 12 contrari, il Consiglio respinge anche questo emendamento.

Emendamento numero 3: Incarico di consulenza per attività complementari del Piano di Governo del Territorio - PGT".

Consiglieri favorevoli?

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Zucchelli.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Zucchelli, sì, e Visconti. Contrari? Astenuti? Non ci sono astenuti.

Quindi favorevoli 7, contrari 9, respinto anche questo emendamento.

Passiamo all'emendamento numero 4: "La sussidiarietà come motore della partecipazione, sostegno al ruolo della Consulta per l'impegno civile nella vita pubblica locale".

Consiglieri favorevoli? Zucchelli. Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

Favorevoli 6, astenuti 1, contrari 9. L'emendamento è respinto.

Ultimo emendamento, emendamento numero 5: "Incarico, rivisitazione progetto di manutenzione straordinaria del palazzo municipale".

Consiglieri favorevoli? Visconti e Zicchelli, 2. Contrari? Tutti gli altri. Astenuti?

Quindi favorevoli 2, contrari 14. L'emendamento è respinto.

Passiamo quindi alla votazione del punto, così come non emendato, perché nessun emendamento è stato approvato.

Quindi sul punto numero 4 Consiglieri favorevoli? Sì, favorevoli. Questa un po' di stanchezza. Contrari? Astenuti? 2.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Zucchelli.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Quindi con 2 astenuti, 5 contrari e 9 favorevoli, il Consiglio approva.

Sul punto dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Zucchelli.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Zucchelli. Unanimità. All'unanimità.

5. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 193 E 194 DEL D.LGS. N. 267/2000 (SENZA VARIAZIONE DI BILANCIO).

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto numero 5 dell'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori di bilancio ai sensi degli articoli 193 e 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000 senza variazione di Bilancio". Assessore Vicesindaco Campagna per il debito fuori bilancio. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Buonasera di nuovo. Come illustrato già in Commissione, il Consiglio è chiamato a ratificare un debito fuori bilancio dovuto, come illustrato nella relazione, all'acquisizione di beni e servizi da parte del Comune al fine di realizzare l'iniziativa La festa delle tradizioni, finalizzata a offrire e ampliare occasioni di sviluppo per i distretti del commercio e a promuovere e sviluppare il commercio e le attività sul proprio territorio; fatto avvenuto senza il previo impegno di spesa formalmente assunto.

I suddetti impegni trovano comunque copertura finanziaria nel Bilancio di Previsione, ma la determinazione con cui si sono assunti questi impegni è stata successiva alla manifestazione, per cui in violazione della normativa.

L'acquisizione dei servizi per la realizzazione dell'iniziativa è avvenuta, dunque in assenza del regolare impegno di spesa e questo a causa di una disfunzione interna, come indicato nella relazione allegata alla delibera.

In sintesi, l'iter è stato il seguente: la Giunta comunale ha approvato l'iniziativa il 13 maggio 2025. La delibera di Giunta è stata poi tecnicamente cristallizzata in data 17 maggio. L'ufficio aveva avviato le procedure per individuare i fornitori in un periodo antecedente. L'atto di impegno però non è stato perfezionato in data 14 maggio a causa dell'assenza per ferie del dirigente competente. E quindi in data 27 maggio è stata predisposta proposta di determina di annullamento in autotutela.

Giova comunque ricordare che i servizi sono stati forniti regolarmente utilizzati dall'ente in occasione dell'iniziativa che si è svolta con beneficio della cittadinanza e delle realtà produttive del commercio.

L'importo di cui stiamo parlando è poco meno di €11.000. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. È aperta la discussione. I Consiglieri che vogliono prendere parola? Ballabio. Prego. Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

No, c'è una narrazione che fa quasi tenerezza da parte dell'Assessore Campagna, rispetto a questa delibera, che però nasconde una situazione davvero imbarazzante, rispetto alla proclamata riorganizzazione degli uffici, la qualità dell'amministrazione, finalmente una rinnovata programmazione che prima non era mai esistita.

Quindi, ecco, questo spero che serva appunto da monito rispetto a un pochino più di umiltà nella nell'azione politica e nelle dichiarazioni pubbliche, rispetto a quelli che possono essere degli errori che oggettivamente possono capitare.

Ovviamente il voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego, Consigliere Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Sì. Sapete come la penso circa i debiti fuori bilancio, che non devono esserci perché sono frutti di errore. Poi, leggendo la relazione, effettivamente è proprio una cosa quasi da ridere per come è stato commesso questo errore in modo banale. Però alla fine, andando al succo, è stata data appunto l'opportunità della manifestazione, la copertura c'era. Quindi cosa devo dire da Consigliere? Da Consigliere devo comunque tirare fra virgolette le orecchie e dire state attenti quando si fanno queste cose, cerchiamo di non ripeterle, la ramanzina va data.

Poi, visto quello che può essere l'effetto di un voto contrario a un debito fuori bilancio che metterebbe in effettiva e concreta difficoltà la persona che ha commesso l'errore, il mio voto sarà comunque favorevole all'approvazione del debito fuori bilancio.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Zucchelli anche,

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Chi è contrario? 5 contrari, 11 favorevoli. Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

6. Imposta DI SOGGIORNO (ART. 4 DEL D.LGS. 23/2011): APPROVAZIONE RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO PER LA SUA DISCIPLINA.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto numero 6 all'ordine del giorno: "Imposta di soggiorno, articolo 4 del Decreto Legislativo 23/2011, approvazione rettifica ed integrazione regolamento per la sua disciplina". Presenta il punto il Vicesindaco Campagna. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie ancora Presidente. Di nuovo e approfitto anche per ringraziare la Presidente della Commissione per il lavoro che stiamo svolgendo. Anche questo argomento è stato discusso in Commissione. Si tratta semplicemente della modifica di alcuni articoli per l'introduzione di un sistema informatico, un portale per la gestione delle comunicazioni relative all'imposta di soggiorno.

Quindi è un nuovo software che l'amministrazione comunale mette a disposizione nell'interesse anche di una facilitazione del servizio per l'amministrazione, ma anche per agevolare la rendicontazione da parte degli esercenti.

Devo dire che c'è stata un positivo accoglimento da parte della maggior parte degli operatori, qualcuno magari di quelli più piccoli è ancora un po' scettico, ma sono convinto che arriverà ad apprezzare questo strumento.

Quindi chiediamo al Consiglio di approvare il regolamento che modifica, cioè la modifica del regolamento per l'introduzione di questo sistema. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. È aperto il dibattito. Se qualcuno vuole prendere la parola? Altrimenti poniamo in votazione. Portiamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Unanimità. Il Consiglio approva all'unanimità.

Prego Vicesindaco.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Ringrazio per l'unanimità.

7. APPROVAZIONE CONVENZIONI CON NIDI PARITARI DEL TERRITORIO PER L'ACQUISTO DI POSTI
_- NIDO INTEGRATIVI PER GLI A.E. 2025/2026, 2026/2027 E 2027/2028.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto numero 7 all'ordine del giorno: "Approvazione convenzioni con nidi paritari del territorio per l'acquisto di posti nido integrativi per gli anni 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028". Do la parola all'Assessore Silva per l'illustrazione.

ASS. SILVA MATTEO

Sì, buonasera a tutti. Con questa sera completiamo un percorso di confronto con le due realtà paritarie di Novate, iniziato ancora alla fine dell'anno scorso; confronto che ha anche coinvolto nelle sedi opportune la Commissione, è stato oggetto di trattazione nell'ultima Commissione servizi sociali in modo diffuso.

Mi preme sottolineare anzitutto il ringraziamento per la disponibilità dei due gestori in questo percorso che presenta non solo delle innovazioni in termini economiche, con incremento del contributo legato al costo industriale e l'introduzione di un primo contributo legato alla disabilità, ma anche alle innovazioni che sono contenute in vista di una sempre più efficace integrazione nell'offerta di un servizio pubblico tra realtà comunali e realtà paritarie.

Ci tengo a sottolineare che il lessico non è indifferente. Quando parlo di servizio pubblico intendo un servizio che risponde a un bisogno della cittadinanza e vediamo quanto è ampio questo bisogno, al quale concorrono in modo uguale e con pari dignità in un'ottica sussidiaria sia in nidi comunali, che in nidi paritari.

In questo rinnovo di convenzione c'è sicuramente l'elemento innovativo più importante che, a nostro avviso, da un lato significa sempre più efficacemente la pari dignità nell'offerta, dall'altro la pari opportunità delle famiglie, strumento che abbiamo ritenuto idoneo nella graduatoria unica.

Essendo una nuova azione importante, concordemente abbiamo considerato i prossimi 2 anni come una sperimentazione. Sperimentazione che andremo a verificare già al primo anno per capirne l'efficacia sperata ed eventualmente porre correttivi. È nostra intenzione, possibilmente già con la prossima graduatoria relativa all'anno educativo 26-27, trovare spazio per rispondere sempre più efficacemente alla domanda. Nell'ultima graduatoria abbiamo avuto 40 persone, 40 bambini in lista d'attesa. È obiettivo di questa Giunta, se riusciamo già col prossimo anno, ma in prospettiva arrivare a liste d'attesa zero, sfruttando

quella che è l'opportunità del nuovo nido che si aprirà e dell'attuale polo dell'infanzia che c'è in via Leopardi - via Cornicione.

Io concludo ringraziando il contributo di tutti i Consiglieri che c'è stato nel corso del confronto, sia di maggioranza, che di opposizione. E mi auguro che su questo ci sia convergenze unanime perché rappresenta un aspetto importante nel rispondere al bene comune della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Prego Consigliere Giovinnazzi.

CONS. GIOVINAZZI FERNANDO

Grazie e buonasera. Il voto di Forza Italia, il nostro voto di Forza Italia è fortemente favorevole per quanto riguarda l'approvazione delle convenzioni con i nidi paritari del territorio per l'acquisto di posti nido integrativi per gli anni educativi 2025/2026, 2026/2027 e 2027/28.

Come Presidente della Commissione servizi sociali, volevo ringraziare pubblicamente il legale rappresentante della Giovanni XXIII, Claudio Finotto e la legale rappresentante del nido L'isola che non c'è, gestito dalla Società Cooperativa sociale Infanzia Novate, dottoressa Valentina Perin, per la loro fattiva collaborazione, senza dimenticare logicamente il coordinatore di tutto, il dirigente dell'area servizio alla persona e alle imprese, dottor Stefano Robbi.

Credo e ne sono fortemente convinto che è stato fatto un bel lavoro perché ognuno di noi ha dato il suo contributo con impegno per il buon esito ottenuto senza alcun retropensiero e questo mi rende molto fiero. È tutto alla luce del sole. Anche questa volta diciamo che ha prevalso il buonsenso, visto che si fa tanta fatica a vederlo in giro. È diventata, purtroppo, merce molto rara. Grazie e buonasera.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri? Prego Consiglieria Visconti.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Niente, anche in questo caso, come per la convenzione per le scuole dell'infanzia, esprimo il mio apprezzamento per il rinnovo di questi accordi che riconoscono il ruolo di servizio

pubblico svolto da enti privati e associazioni per le famiglie del nostro territorio, come ha ben detto l'Assessore.

Compito dell'amministrazione comunale è offrire a tutte le famiglie il supporto richiesto nella cura dell'infanzia. La possibilità di ampliare l'offerta, l'offerta disponibile con i servizi garantiti dai nidi accreditati è una ricchezza per la comunità.

Ulteriore elemento di valore è la possibilità per le famiglie di scegliere tra le strutture e i servizi esistenti sul territorio. E in questo senso sarà importante verificare che la nuova modalità di iscrizione, introdotta in forma sperimentale, renda di fatto possibile questa scelta. Dico in altre parole quello che ha già detto l'Assessore, però insomma mi sono convinta di questa cosa.

Sottolineo inoltre come positivo il riconoscimento di un contributo aggiuntivo legato alle necessità educative di cura dei bambini con disabilità, è un piccolo contributo che mi auguro possa crescere nel tempo in un'ottica di prevenzione di intervento precoce. Sappiamo bene che in queste situazioni, come dire, bisogna intervenire il più presto possibile.

Considerato il permanere di una domanda significativa del servizio nido, ritengo fondamentale avviare una riflessione sulla quantificazione economica del servizio offerto tramite la gestione in appalto e di quello offerto tramite convenzione, mettendo sempre in relazione i costi sostenuti con la qualità dei servizi offerti col grado di soddisfazione delle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Aiello.

CONS. AIELLO ANTONIO

Grazie signor Presidente. Buonasera a tutti. Il gruppo di Fratelli d'Italia esprime con convinzione il proprio pieno sostegno alla convenzione tra il Comune di Novate Milanese e gli asili nido Giovanni XXIII e L'isola che non c'è.

Questo accordo non è solo una collaborazione tra pubblico e privato, ma un modello virtuoso che punta a garantire un servizio educativo di alta qualità, accessibile e inclusivo, in particolar modo per la fascia 20-36 mesi. Ampliamento dell'offerta di posti nido, equità nei criteri di accesso, inclusione della disabilità, azioni concrete che rispondono ai bisogni reali delle famiglie novatesi, perché sostenere i più piccoli significa costruire il futuro della nostra comunità.

Questa convenzione è fondata su una visione strategica e competente. Si distingue per l'attenzione di qualità didattica alla formazione del personale, alla trasparenza amministrativa e alla sostenibilità economica. Un esempio di buona amministrazione che valorizza l'eccellenza del territorio e rafforza il ruolo del Comune come garante dei diritti dei cittadini. Ed è per questo che Fratelli d'Italia vota con convinzione a favore. È un atto di responsabilità, di giustizia e di visione. I bambini e le famiglie meritano un impegno unanime e concreto. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Consigliere Cavestri prego.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Ok, grazie. Allora, per esprimere la dichiarazione voto. Il nostro voto sarà favorevole e voglio qui ringraziare l'Assessore e tutti gli uffici, i servizi del Comune, ma anche della realtà delle scuole paritarie per aver lavorato per raggiungere questo buono e importante risultato che, dal nostro punto di vista, inciderà in modo molto positivo sulla vita delle famiglie della nostra città nei prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Ballabio? Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Grazie. Approvare questa delibera e quindi le convenzioni con i nidi paritari significa riconoscere una storia di popolo. Mi piace ricordare, appunto, la storia di popolo, era il titolo del libro uscito, la pubblicazione appunto per i 100 anni di vita del Giovanni XXIII, perché parliamo appunto di disservizi su cui la comunità, novatese in questo caso, si è organizzata prima ancora che un servizio pubblico riuscisse a garantire e rispondere ai bisogni delle famiglie dei bambini più piccoli, insomma di una cittadinanza. E quindi questa convenzione, diciamo queste convenzioni, questa delibera, vanno a inserirsi in una storia molto lunga e che si inserisce poi in un elemento di continuità tra le amministrazioni, centrodestra e centrosinistra che si sono succedute appunto nel governo della comunità novatese.

Quest'anno abbiamo un elemento di novità che è appunto rappresentato dalla graduatoria unica. È un tema che sicuramente può portare dei benefici lato amministrazione e, per

certi versi, è una sfida che i nidi paritari hanno deciso di affrontare mettendosi comunque in discussione anche loro rispetto a quello che sono i criteri per l'inserimento nelle loro strutture. È su questo tema, appunto, che si andrà poi a giocare i prossimi mesi a riuscire a trovare un punto di raccordo che possa tenere in considerazione anche le istanze da parte di quelle che erano le graduatorie dei nidi paritari.

Quindi il nostro voto sarà indubbiamente favorevole, appunto in continuità con quelle che erano le convenzioni anche precedentemente stipulate. Il tema di questi servizi è stato oggetto anche di approfondimento, è stata una bella discussione anche nella Commissione, per cui ringraziamo l'Assessore, ma anche il Presidente, i referenti dei nidi paritari che sono intervenuti perché poi ci ha dato anche l'occasione per andare a riflettere sul tema delle liste d'attesa che con la Consigliera Banfi, che era Assessore nella scorsa consiliatura, hanno raggiunto insomma comunque delle unità maggiori rispetto al passato per una serie di elementi che sono che sono emersi. Magari un positivo ritorno delle donne al lavoro, la misura ovviamente della Regione dei nidi gratis che aiuta appunto questo rientro al lavoro e quindi la necessità di servizi.

Il tema è riuscire appunto, l'obiettivo sarebbe appunto quello di ridurre queste liste d'attesa. È chiaro che visto anche, appunto, il quadro della spesa, quello che si diceva anche dei revisori, riuscire a incastrare un servizio, comunque delle misure che consentono di andare a coprire questa lista è comunque un tema significativo e immagino non di facile risoluzione.

Da questo punto di vista, la prossima conclusione dei lavori anche del PNRR porterà comunque ad un ampliamento della struttura. Arriviamo da 49 fino a 72 posti. È chiaro che, come si sapeva dall'inizio, il PNRR ha dato la possibilità per tirare su i muri, poi bisogna inventarsi qualcosa insomma per portare le persone a garantire condizioni di sostenibilità per queste strutture.

Per cui, questo è sicuramente uno degli obiettivi su cui ci sentiamo, insomma, di dare il nostro contributo. E, analogamente, veniva segnalato anche in occasione della Commissione l'interesse da parte dell'isola che non c'è rispetto alla gestione di uno dei due poli di via Leopardi.

Per cui ci sono sia degli attori, ci sono delle condizioni lato offerta pubblica in senso più stretto, quello della comunale e c'è disponibilità appunto degli attori della sussidiarietà di mettersi in gioco. Per cui, è un tema significativo e speriamo appunto a settembre di cominciare magari, con qualche numero alla mano, di poter ragionare e dare anche noi una mano sulla soluzione di questo tema che è davvero fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Io volevo ringraziare brevemente i componenti della Commissione, l'Assessore per il lavoro svolto. Credo che questo sia un elemento importante di riflessione, quello della formazione 0-6 anni, perché ormai tutta la pedagogia moderna ci dice che 0-6 non è solo un servizio alle famiglie di accudimento dei figli, ma è anche fondamentale per la crescita e lo sviluppo di ragazzi e ragazze.

Quindi credo che andare in questo senso, quindi l'aumentare l'offerta comunale rivolta a questa fascia di età sia comunque un obiettivo che noi dobbiamo perseguire.

Per questo, visto anche la capienza delle strutture propriamente in gestione al Comune, riteniamo che sia indispensabile accompagnare l'espansione di questa offerta con delle convenzioni di questo tipo, perché in questo frangente non possiamo sicuramente rinunciare alla formazione fornita anche dalle realtà paritarie.

Colgo positivamente anche lo spunto dell'Assessore Silva su una riflessione concreta rispetto all'ampliamento dei posti, possibile grazie anche alle strutture che sono in via di completamento, perché comunque, come dicevo prima, la formazione rivolta anche ai bambini più piccoli è fondamentale e, in più, va anche a rispondere a quella domanda di lavoro della componente femminile. Quindi consente alle donne una maggior partecipazione al mondo del lavoro che il nostro paese ha come uno degli elementi di criticità, rispetto ad altri i paesi confrontabili per esempio nell'Unione Europea.

Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto.

Consiglieri favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto.

Quindi sono 15 favorevoli, 1 astenuto, il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

8. APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - ANNO SCOLASTICO 2025/2026 - PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2025/2028.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno "Approvazione del piano comunale per il diritto allo studio, anno scolastico 2025-2026, programmazione triennale 2025-2028". Do la parola all'Assessore Silva per la presentazione.

ASS. SILVA MATTEO

Anche questo secondo punto è un aspetto qualificante del programma dell'amministrazione. Questo ancor di più, nel senso che avevamo detto fin dall'inizio che uno degli aspetti in cui si cambiava approccio in termini di programmazione era sul diritto allo studio.

Quest'anno presentiamo un Piano per il Diritto allo Studio che è un documento articolato che guarda al triennio, non solo al prossimo anno scolastico, articolato perché vuole rappresentare in un unico documento tutto quello che il Comune fa e intende fare per la per la scuola.

Come ho già detto in sede di Commissione, il documento guarda alla prospettiva, in alcune parti è maturo, è maturo nella parte di analisi della situazione attuale con la ricognizione dell'investimento che il Comune fa per la scuola di ogni ordine e grado. È maturo per la parte di previsione dati, statistiche e previsione del fabbisogno della scuola sulla base dell'ultimo triennio per il prossimo triennio. Inizia nel paragrafo sulla valutazione delle esigenze a indicare quelle che sono le tre priorità, a nostro avviso, che devono caratterizzare l'impegno del prossimo triennio, cioè il supporto per studenti con disabilità, il supporto alla genitorialità e l'integrazione dei minori stranieri.

Nella parte delle strategie e delle azioni alcune parti lasciano già intravedere una strategia diversa e nuova, come le borse di studio che per ora sono di sostegno economico, ma in prospettiva devono anche diventare di merito. Ci sono alcune parti che ad oggi sono ancora una ricognizione di quelli che sono i servizi offerti. E ci sono infine le ultime due... ci sono delle parti completamente nuove che secondo me sono altrettanto importanti, il paragrafo relativo al piano degli investimenti, non solo per la parte in cui si dice che cosa il Comune sta facendo e farà sugli interventi di costruzione e manutenzione straordinaria, ma anche sull'attenzione che prestiamo alla manutenzione straordinaria che è stato oggetto di una ricognizione a inizio anno scolastico, a inizio mandato e che quello per noi

rappresenta il punto sul quale ci confrontiamo costantemente con i dirigenti scolastici e per i quali voi vedete che rispetto alle poco più di 40 interventi censiti tra manutenzione straordinaria e manutenzione ordinaria, siamo già a buon punto per gli interventi di manutenzione ordinaria, cioè ne abbiamo completati l'86% e siamo a più della metà dell'avvio delle manutenzioni straordinarie censite in questa ricognizione iniziale.

Ci sono gli ultimi due paragrafi relativi alla partecipazione e al coinvolgimento della comunità e al monitoraggio e alla valutazione del piano che sono, come ho già detto, a livello embrionale, rappresentano due aspetti a cui tengo particolarmente, cioè l'aspetto dello strutturale coinvolgimento di tutti gli attori nel percorso educativo, ma soprattutto il paragrafo 6 sul monitoraggio e la valutazione, andremo a svilupparlo sicuramente in corso d'anno, perché è importante che questo piano non diventi solo una dichiarazione di intenti, ma anche nel corso d'anno ci siano degli strumenti per verificarne l'avanzamento.

Direi con l'occasione ringrazio tutti gli attori, in particolare il supporto fornito dagli uffici nella persona della responsabile dell'istruzione, la dottoressa Dalpozzo, che si è prodigata non un poco per la redazione di questo documento, per il contributo proattivo critico, di revisione e di supporto anche della Consigliera Visconti, Presidente della Commissione istruzione, che ringrazio in questa occasione, e di tutti i Consiglieri e esperti della Commissione che fin dalla prima illustrazione dell'indice hanno fornito i loro contributi perché si arrivasse a questa conclusione. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. È aperta la discussione. Ci sono Consiglieri che vogliono prendere la parola. Prego, Consigliera Visconti.

CONS. VISCONTI GRAZIELLA

Intervengo brevissimamente perché l'Assessore ha già anticipato molte questioni, comunque mi sembra di poter dire in qualità di Presidente della Commissione istruzione, di comunicare un'impressione estremamente positiva espressa anche all'interno della Commissione per questo primo piano triennale che ha proprio il merito di raccogliere in un unico documento e rendere così ben visibili i numerosi interventi che l'amministrazione mette in campo per rendere effettivo il diritto allo studio di ogni studente.

Il punto apprezzabile ancor di più mi sembra proprio quello, l'intento di favorire una concreta collaborazione tra tutti i personaggi, a partire dalle famiglie, le scuole, ma i diversi organismi e associazioni che si occupano dell'educazione dei ragazzi in forme diverse.

Quindi mi auguro che questo sia appunto, come diceva l'Assessore, un primo avvio per un lavoro che continui, perché sull'educazione veramente tutti dobbiamo sentirci responsabili. E devo dire, come Presidente di quella Commissione, che il clima in quella Commissione è veramente costruttivo. Per cui, di questo ringrazio l'Assessore, ringrazio sicuramente la responsabile del settore, ma anche tutti i componenti della Commissione che rendono questo lavoro fruttuoso. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Per prima cosa, farò forse un'operazione un po' inusuale, dico che effettivamente questo documento mi ha fatto un po' ricredere, rispetto al mio scetticismo iniziale perché la mia preoccupazione, la preoccupazione del mio gruppo consiliare era proprio quella che unendo due argomenti: quello dei lavori pubblici riguardanti il settore dell'istruzione e invece gli argomenti più propriamente di sostegno al diritto allo studio, uno affogasse l'altro.

Questo non lo riscontro in questo piano, nel senso che io ritengo che questo documento fornisca un buon quadro di quello che l'amministrazione mette in campo per quello che è il sostegno complessivo al diritto allo studio di studenti e studentesse.

Evidenzio quindi dei punti sicuramente molto ben approfonditi, come la parte anche di proiezione sui fabbisogni futuri, sugli interventi; ora mi limito a sottolineare un paio di criticità o comunque di elementi di miglioramento dal mio punto di vista.

La descrizione degli interventi di sostegno all'orientamento ai ragazzi è cristallizzata a quello che è l'attuale servizio. Non c'è un lavoro in prospettiva rispetto a quanto per forza di cose andrà a cambiare con lo spostamento del servizio Informagiovani, perché non c'è nulla su questa prospettiva, non sull'attuale, su quello che è stato nell'anno scolastico attuale la descrizione puntuale.

Avevo sottolineato durante l'ultima Commissione come, a mio giudizio, sarebbe stato un elemento di miglioramento evidenziare gli indicatori per obiettivo, quindi gli obiettivi che ha descritto prima l'Assessore avranno dei loro indicatori di valutazione, che invece non sono declinati attualmente per obiettivo, ma sono molto sommariamente elencati nell'ultimo paragrafo.

La tabella della programmazione delle manutenzioni a cui faceva riferimento l'Assessore divide per manutenzioni straordinarie e manutenzioni ordinarie e anche qui, secondo me, ha bisogno di un lavoro esplicativo un pochino più approfondito per capire esattamente cos'è ordinario, cos'è straordinario, magari cercare anche un'altra veste per indicare gli interventi da pianificare, perché la forma attuale secondo me non è di facile interpretazione, lettura o magari sono solo io che pecco di capacità interpretative. Detto questo, rimane comunque un quadro generale positivo e il voto del nostro gruppo sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Colombo. La parola alla Consigliera Banfi, prego.

CONS. BANFI PATRIZIA

Sì, grazie Presidente. Una breve dichiarazione di voto perché non voglio ripetermi. Anch'io riconosco che il lavoro fatto in Commissione è stato un lavoro estremamente costruttivo, perché ci siamo confrontati cercando ognuno di portare il proprio contributo, ma avendo ben chiaro qual era l'obiettivo e anche l'interesse dei bambini e dei ragazzi novatesi.

E quindi confido nel fatto che si possa poi continuare per migliorare anche questo piano che è un piano apprezzabile a mio avviso, nel senso che riconduce un po' tutte le attività di diversa natura e di tipologie differenti in modo più organico all'interno di un documento.

Vengono perlopiù mantenute le attività che erano già in essere, quelle prettamente legate al diritto allo studio e viene integrato anche dalla parte dei lavori, come abbiamo detto. Quindi direi che l'idea di avere una visione più organica dell'ambito dell'offerta sull'istruzione e sul diritto allo studio è decisamente positiva.

Noi abbiamo apprezzato anche l'istituzione un po' delle borse di studio perché è una forma di sostegno alle famiglie. Spero, speriamo tutti noi che si possa replicare un'iniziativa di quel tipo lì pensando all'uscita dalla scuola di primo grado e lì magari ragionare insieme sui criteri di merito potrebbe anche essere così, utile e interessante per tutti.

Ho apprezzato anche il fatto che le risorse stanziare per finanziare i progetti deliberati dai collegi docenti sono più o meno in linea con le risorse degli altri anni. Perché sono importanti queste risorse? Perché si va a sostenere le scelte didattiche ed educative dei docenti dei diversi ordini e gradi perché costituiscono delle risposte importanti ai bisogni educativi di bambini e ragazzi. E quindi io credo che è importantissimo che l'ente locale faccia questa azione di sostegno all'attività meramente didattica educativa.

Contemporaneamente ho apprezzato anche il fatto di mantenere alcune attività che avevamo introdotto perché si sono manifestate delle tematiche pesanti sul ruolo della genitorialità per esempio. E quindi è stato un po' un work in progress, che però vedo che adesso diventa più strutturale perché è stato costruito un po' nel tempo in base proprio ai bisogni e ora assume invece una forma strutturata attraverso dei progetti di supporto psicologico e scolastico, con attenzione particolare agli allievi con disabilità che abbiamo sentito anche in Commissione, ma anche per professione vi posso garantire che i numeri sono in aumento progressivo.

Anche in relazione alle attività di orientamento, il Ministero della Pubblica Istruzione ha inserito, che adesso si chiama anche del merito, ma ha lavorato molto sull'orientamento, inteso non tanto solo la scelta della scuola che farò dopo, ma il conoscere se stessi, e quindi orientarsi proprio con un progetto di vita. E dunque è importante che anche in questo ambito l'istituzione, l'ente locale supporti con delle attività mirate.

Chiudo rimettendo infine all'attenzione dell'Assessore la domanda che avevo già posto in Commissione circa il luogo di svolgimento dello spazio compiti che nel documento è ancora previsto all'Informagiovani, ma l'Informagiovani non ci sarà più lì dove è allocato fino ad oggi. E io avevo chiesto dove in Villa Venino, se in Villa Venino, visto che l'Informagiovani andrà in Villa Venino, dove si intenderà attivare questo spazio. Lo spazio compiti e sostegno allo studio ricordo che è uno spazio destinato ai ragazzi della secondaria di primo grado, indicati dalle scuole per le diverse problematiche e di solito sono numeri ristretti, però il gruppo che frequenta lo spazio di sostegno allo studio è sempre stato un gruppo costante che ha frequentato per tutto l'anno scolastico. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Prego, Consigliere Aiello.

CONS. AIELLO ANTONIO

Grazie Presidente. Come gruppo di Fratelli d'Italia esprimiamo pieno sostegno e voto favorevole al Piano comunale per diritto allo studio 2025-2026. Si tratta di un documento che conferma la coerenza tra impegni programmatici e azioni concrete.

Il piano valorizza la scuola come luogo centrale per la crescita di una comunità coesa, inclusiva e consapevole. Un Piano del Diritto allo Studio che dimostra un'attenzione strategica e programmatica dell'offerta dei servizi scolastici, ma anche della manutenzione agli edifici scolastici. Per garantire nei fatti il diritto allo studio è necessario garantire un

ambiente sicuro ed armonioso, curato e pulito e servizi ad personam, di sostegno alla famiglia come il pre e post scuola, insieme a tanti altri servizi e iniziative.

Apprezziamo poi in particolar modo:

- 1) la visione triennale che supera la logica emergenziale e garantisce stabilità degli interventi grazie anche un costante confronto con dirigenti scolastici per l'individuazione delle reali esigenze delle comunità scolastiche;
- 2) l'impegno economico forte e mirato che, scusate, con oltre 1.600.000 destinati ai servizi scolastici e più di 10 milioni per investimenti strutturali sulle scuole, il cui piano è stato condiviso con le direzioni scolastiche per garantire interventi puntuali e rispondenti ai bisogni effettivi degli edifici;
- 3) il potenziamento dei servizi di inclusione scolastica, l'orientamento, lo spazio compiti, il sostegno alla genitorialità e della scuola paritaria;
- 4) la cura nel promuovere partecipazione civica ed educativa tramite il Consiglio delle ragazze e dei ragazzi e le collaborazioni con la realtà del territorio.

È un piano che traduce in politiche attive i valori che, come maggioranza, sosteniamo da sempre: equità, accesso universale all'istruzione, sostegno alle famiglie, centralità della scuola pubblica.

Per queste ragioni confermiamo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Se abbiamo esaurito gli interventi... No, prego, c'è il Consigliere Cavestri che chiede la parola. Prego.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Semplicemente anche da parte della Lega voto favorevole su un piano che ho sentito ha raccolto praticamente l'approvazione dalle altre forze consiliari. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Allora, ha chiesto la parola l'Assessore per una breve replica.

ASS. SILVA MATTEO

Sì, telegrafico, rispetto a quello che diceva il Consigliere Colombo la tabella esplicativa, non c'era molto tempo per fare grandi stravolgimenti rispetto alla versione approvata in Commissione, anche perché la tabella da cui sono partito, così com'era, non era più

leggibile di questa supersintesi. Quindi ci lavoriamo, in modo tale che la prossima edizione venga esposta in una versione più esplicativa.

Per quanto riguarda lo spazio compiti, le devo una risposta. Appena possibile, appena finito di ragionare col dirigente, arrivo, non l'ho dimenticata. Sì, senz'altro. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Allora, mettiamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno "Regolamento della Commissione per il paesaggio. Aggiornamento". La parola al Sindaco per l'illustrazione e successivamente darò la parola al Consigliere Ballabio perché anche per questa delibera sono stati presentati due emendamenti.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Buonasera a tutti. Allora, vado subito al sodo delle questioni, senza girarci troppo intorno perché tanto la questione è relativa alle modifiche che abbiamo introdotto con il regolamento della Commissione paesaggio, sostanzialmente produce due novità che sono poi oggetto dell'emendamento da parte del Consigliere Ballabio e del PD insomma.

Allora, cosa sono le tesi che secondo me oggi qua tendono a contrapporsi? Allora, la questione è questa. Ci siamo resi conto in questo anno, ma anche osservando quello che è accaduto negli anni scorsi, che sostanzialmente avevamo un ampio ventaglio di materie che rientravano all'interno della Commissione paesaggio in materia obbligatoria.

Faccio presente che e mi permetto di rilevare, perché sento dire questa cosa molto spesso e voi lo scrivete anche el vostro emendamento, cioè che il parere della Commissione è consultivo.

Il parere della Commissione del paesaggio non è consultivo. Il parere della Commissione del paesaggio è obbligatorio, non vincolante, è diverso, è molto diverso. Questo che può sembrare un problema di lana caprina per qualcuno, in realtà cambia e di parecchio le questioni perché? Perché una volta che un piano attuativo, un'opera pubblica, un qualsiasi progetto entra all'interno della Commissione paesaggio e la Commissione paesaggio fa delle prescrizioni, quelle prescrizioni sono obbligatorie, salvo che il dirigente non decida di operare in deroga.

Allora, che cosa è accaduto negli ultimi anni in maniera molto, molto, molto copiosa? Quello che è accaduto negli ultimi anni è che molti progetti entrati all'interno della Commissione paesaggio subivano delle prescrizioni e il dirigente che ha anticipato la posizione dell'ultimo dirigente esercitava questo potere discrezionale in maniera molto ampia. Sostanzialmente il numero di progetti che negli ultimi anni è entrato in Commissione paesaggio e che non ha come dire, e il dirigente ha utilizzato questo potere

discrezionale per andare in deroga a quanto stabilito dalla Commissione paesaggio sono numerosi.

Allora, la domanda che io mi sono fatto, che poi sono anche l'Assessore alla partita, diciamo, è: Signori, ma non è più trasparente ridurre il numero delle materie che entra all'interno della Commissione paesaggio ed evitare di mettere in capo al dirigente questo potere discrezionale e soprattutto di continuare a dover esercitare questo potere discrezionale onde evitare, perché poi alla fine stringiamo stringiamo, il tema è quello, onde evitare di rendere molto ridondante il procedimento amministrativo?

Queste sono le domande che mi sono fatto e ci siamo dati alcune risposte. Risposte che peraltro sono scritte all'interno della Legge Regionale. Cioè le modifiche che stiamo proponendo non sono modifiche, come dire in deroga alla Legge Regionale, sono modifiche che ricaricano esattamente la Legge Regionale. Il precedente nostro regolamento della Commissione paesaggio invece va in deroga a quanto stabilito dalla Legge Regionale introducendo due elementi in più, che sono sostanzialmente due, così li andiamo a riassumere rapidamente, perché poi l'oggetto del contendere è quello, opere pubbliche, piani attuativi.

Perché dal mio punto di vista è corretto che sia, come dire, facoltativa la possibilità che questi due elementi entrino all'interno della Commissione paesaggio? Perché? Secondo me sono due elementi che lasciano molto spazio all'amministrazione di fare scelte politiche. E vi spiego perché. L'opera pubblica è una scelta politica in re ipsa e questo è evidente, non sto neanche a spiegarvelo; ma c'è di più, il piano attuativo, prima di tutto non ci dobbiamo dimenticare di una cosa, che il piano attuativo, se entra nella Commissione paesaggio, ci entra una seconda volta quando viene presentato il progetto. Quindi teoricamente subisce due valutazioni. Ma il piano attuativo che cos'è? Il piano attuativo è sostanzialmente quella possibilità che l'operatore ha di sviluppare un quadrante del nostro territorio, ma è di tutta evidenza che prima di presentare il progetto si confronta con l'amministrazione che, sulla scorta di un masterplan generale, fa delle valutazioni. E questa è la normalità.

Allora, sono due elementi sui quali la valutazione politica è molto importante e si gioca la visione politica che un'amministrazione ha di come realizzare una determinata opera pubblica o come di realizzare un determinato intervento urbanistico. Mi è capitato di recente, ma vi ho fatto anche in Commissione alcuni esempi, di come secondo me la Commissione paesaggio ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione della norma

anche per andare ad incidere sulla visione politica che effettivamente c'è sulle opere pubbliche o e sui piani attuativi.

Io ritengo, nell'interesse di tutti, non nell'interesse di un'amministrazione in particolare, perché queste mie riflessioni prescindono completamente dal colore politico. Io ritengo che sia molto più trasparente che anziché far finta di avere in facciata un'obbligatorietà e poi continuamente far derogare al dirigente, sia molto più trasparente, molto più trasparente ridurre il numero degli interventi che deve obbligatoriamente entrare all'interno della Commissione per evitare che vi sia un abuso dello strumento della deroga da parte del dirigente, rendendo più facile, più trasparente e rendendo anche più snello il procedimento amministrativo che oggettivamente, così facendo, diventa secondo me ridondante e lasciando invece in facoltà al dirigente di portare, qualora lo ritenga opportuno e necessario, il piano attuativo o l'opera pubblica. Sto immaginando riqualificazione del centro storico, è un'opera talmente rilevante che è evidente che in un modo o nell'altro vi deve entrare.

Ecco, queste sono le riflessioni che vi lascio ed è questo il motivo per cui non sono d'accordo con l'emendamento che avete previsto, che sostanzialmente reintroduce e ricalca il regolamento antecedente a questa modifica che abbiamo introdotto, cioè fa sostanzialmente, dice va bene così. Ma secondo me voi avete vissuto sulla vostra pelle che non andava bene così, perché sennò non ci sarebbe stato motivo in tutti questi anni che il dirigente utilizzava in maniera così abnorme, dal mio punto di vista, lo strumento della deroga a ciò che entrava all'interno della Commissione paesaggio e riceveva delle prescrizioni o addirittura veniva bocciato all'interno della stessa Commissione paesaggio.

Guardate che temi molto importanti hanno subito questa sorte. Vi potrei parlare di città sociale, vi potrei parlare dell'intervento sul Campus X. Voi sapete che cosa è successo, vero? Sapete meglio di me che stiamo parlando di interventi urbanistici che sono stati adottati in deroga al parere della Commissione paesaggio.

A me sembra molto più trasparente invece adottare una linea differente, fare la scrematura a monte e poi entrare dentro in maniera molto seria e dire questo è quello che serve. Benissimo, la prescrizione c'è. Benissimo, circoscriviamo, perimetriamo gli argomenti e questo ci servirà anche, secondo me, dopo, successivamente per dare maggior snellezza al procedimento amministrativo.

Ma - e chiudo - e parlo del secondo emendamento. Questo secondo emendamento ha avuto un parere tecnico favorevole e un parere contabile negativo. Parere contabile negativo non ve lo sto neanche a spiegare. È evidente che questo importa un possibile

impegno di spesa da parte dell'amministrazione, diciamo dell'amministrazione intesa nel senso più ampio del termine, quindi non sarebbe tecnicamente possibile. Io vi dico la mia opinione, sono abbastanza favorevole a questo secondo emendamento, quindi non avrei nulla in contrario. Vi dico però anche che in questo momento non è possibile adottarlo perché c'è il parere contabile negativo.

Secondo me questa invece potrebbe essere una riflessione successiva da fare quando costruiamo invece il preventivo 2026. Allora, in questo caso, si può mettere in conto di poter utilizzare quello strumento per andare a fare eventualmente anche questa modifica. E con questo credo di aver chiuso quello che volevo..., le riflessioni di cui volevo farvi parte rispetto alle modifiche che proponiamo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Ballabio per una breve illustrazione.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Abbastanza brevemente. Allora, già il Sindaco comunque ha evidenziato quali sono i due approcci diversi rispetto a questa tematica.

Siamo assolutamente consapevoli che il dettato del nuovo regolamento proposto dalla Commissione paesaggio sia assolutamente in linea con quella che è la previsione appunto della delibera appunto di Regione Lombardia da questo punto di vista che interviene parlando di quelli che sono i criteri per la nomina, poi effettivamente interviene anche su quelle che sono anche le competenze specifiche della Commissione.

Allora, c'è un tema poi sempre di... cioè non è che la bontà di una scelta, piuttosto che un'altra, dipende poi dalle contingenze, perché poi ne succedono di tutti i colori rispetto a quelle che possono essere anche l'autonomia o piuttosto lottizzazioni in commissioni paesaggio. Per cui ne possono succedere di ogni.

Noi riteniamo, diciamo riproponendo la precedente versione, che parliamo comunque di discrezionalità da parte del dirigente su alcuni ambiti, nel senso che o la giochi inizialmente nel non portare una serie di, diciamo parlando di piani attuativi, di opere in sede di Commissione, ovvero dall'altro te la giochi in termini di discrezionalità nell'ottemperare o meno alle prescrizioni, motivandole, che ti ha dato la Commissione paesaggio. Sono due passaggi differenti.

Io penso, adesso non ho fatto, cioè in questi anni ero in amministrazione, ma non ho fatto l'Assessore, quindi non ho contezza di tutte le dinamiche operative, giusto in termini di

rispetto di ruoli e anche di possibilità di incidere su certi ruoli. Il tema è che, dal mio punto di vista, vedo come, cioè il fatto di con una Commissione paesaggio che non entra poi sulla scelta politica del fare o meno l'opera, interviene probabilmente su quelli che sono gli aspetti di impatto effettivamente paesistico della norma stessa. Per cui avere una sede di confronto che è a costo zero, salvo appunto l'introduzione poi anche di questo rimborso spese, poi spendo una parola su questo, può essere un elemento utile di confronto, vuoi con sia la struttura tecnica, sia anche la politica. Ma la prendo, cioè nel senso ritengo non sia tanto legittima le tue considerazioni, le considerazioni della maggioranza, come possono stare in piedi le nostre...

Parliamo appunto di due visioni diverse, che non necessariamente ci sia poi una contrapposizione ideologica sulla cosa, ecco.

Rispetto al tema del secondo passaggio, quello dell'introduzione, appunto, di questo rimborso spese, penso che possa essere anche un'occasione insomma, da un lato per favorire poi anche la partecipazione, ho visto, mi sembra che siano stati riaperti ancora i termini, insomma, non ci sia una corsa significativa da parte di questa... a far parte della Commissione. Per cui può essere anche, ma è anche un giusto riconoscimento di quello che è almeno il rimborso spese di professionisti che dedicano appunto del tempo per questa attività. Penso che si possa ragionare appunto di ordini di grandezza abbastanza semplici.

Per cui su questa apertura la teniamo positivamente, ancorché insomma non è votabile in questo momento. Sul resto rimaniamo su delle posizioni, cioè in un confronto più che onesto insomma e trasparente.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie, Consigliere. Un chiarimento. Ma quindi rimane in votazione l'emendamento? Ok, grazie. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono altri interventi, quindi, procediamo prima con la votazione degli emendamenti Ballabio.

Allora, emendamento numero 1, Consiglieri favorevoli? Contrari? Zucchelli è anche contrario. Ok. Astenuti? Contrari 11, il Consiglio quindi non approva.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 2. Favorevoli? 5. Contrari? Consigliere Zucchelli. Astenuti? 1. 10 favorevoli, 5 favorevoli. Quindi il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione del punto. Quindi Consiglieri favorevoli? Contrari? 5. Astenuti? Nessuno. Quindi il consiglio approva con 11 voti favorevoli.

C'è l'immediata eseguibilità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? All'unanimità.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Sono le 23:50 dichiaro chiusa la seduta.

Se potete solo Consiglieri avvicinarvi un minuto che il Segretario vuole mandarvi una comunicazione.

CONS. FONTANA MATTEO

Presidente noi online rimaniamo collegati quindi?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

È informale. È informale. Sì, sì.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Sì, ma non sentiamo niente noi.

CONS. FONTANA MATTEO

Esatto.